Mercoledì 3 Dicembre 1930 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIII - n. 287
Direzione e Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - telefono 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 26.— Mese L. 5.—
ESTERO Anno L. 120.— Semestre L. 61.— Trimestre L. 32.—

Inserzioni Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-60 e Succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 Tassa gov. 1,50%, tassa prev. giorn. inesig.

Parlamento Nazionale

La seduta della Camera

ROMA, 2. — Nella seduta di oggi, presieduta da S. E. l'on. Giuriati, fu annunciata la convocazione degli uffici per giovedì corrente con una serie di disegni di legge, fra cui uno per «Miglioramenti nel trattamento di quiescenza degli ufficiali giudiziari e loro iscrizione all'opera di previdenza per i personali civili e militari dello Stato; altro che autorizza il Governo del Re a pubblicare il nuovo Codice di Commercio a libri e titoli separati; altro sull'obbligatorietà dell'istruzione premilitare; altro sulla modificazione dell'elenco delle feste nazionali e dei giorni festivi a tutti gli effetti civili e delle solennità civili, ecc.

Si approva il disegno di legge: trattamento di ausiliaria per gli ufficiali dei gradi di colonnello e di generale collocati in tale posizione direttamente dal servizio permanente effettivo; leggi dice l'ong. Baistrocchi, unico oratore, che costituisce nuovo titolo di benemerenza del Capo del Governo nei riguardi degli artefici della Vittoria (vivi applausi). E si approvano vari altri disegni di legge; come pure se ne presentano di nuovi, fra cui quello riguardante la riduzione degli stipendi al personale dello Stato e delle altre amministrazioni pubbliche; e quello recante provvedimenti a favore delle popolazioni danneggiate dal ciclone del ventiquattro luglio ultimo nelle Provincie di Treviso e di Udine.

La Camera discute ed approva parecchi progetti di legge; indi li approva anche a scrutinio segreto.

La seduta si chiude alle 18.

Convocazione del Senato

Il Senato è convocato per il 9 corrente. L'ordine del giorno della prima seduta reca: Sorteggio degli uffici e discussione di 14 disegni di legge fra cui quello che apporta modificazioni alla legge 23 giugno 1854 N. 1731 concernente norme per la promulgazione delle leggi.

—:—

Fasci Giovanili di Combattimento

Il primo «Gran Rapporto»

ROMA, 2. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. Comunica:

«S. E. il Segretario del Partito terrà il primo Gran Rapporto dei comandanti e degli aiutanti provinciali dei Fasci Giovanili di Combattimento mercoledì 10 dicembre, alle ore 10, nel Palazzo del Littorio. Il comando dei Fasci Giovanili di Combattimento ha impartito a tale scopo direttamente le opportune disposizioni.

—:—

Il Ministro di Turchia ricevuto da Re Boris

SOFIA, 3. — Il Ministro degli Esteri turco, Tewfil Rusedi Bey, ha avuto stamane un colloquio col Ministro degli Esteri Buroff e successivamente un altro lungo colloquio col Presidente del Consiglio, Lipceff. Il comunicato ufficiale dice che tra i due dirigenti la politica estera di Turchia e di Bulgaria si è avuto uno scambio di vedute sui problemi attuali dell'Europa e su quelli particolarmente interessanti le relazioni turco-bulgare. Buroff ha condiviso le impressioni riportate da Rusedi Bey nei suoi incontri cogli uomini di Stato d'Europa.

Nel pomeriggio S. M. il Re Boris ha ricevuto il Ministro di Turchia, intrattenendolo affabilmente in lungo colloquio. I giornali bulgari rilevano il carattere amichevole delle relazioni tra Turchia e Bulgaria. Il giornale «Utro» nel suo articolo di fondo, mette in rilievo il fatto come il patto di amicizia turco-bulgara che seguì nel 1924 l'incontro tra Mussolini e Rusedi Bey a Milano, così anche oggi il Ministro Turco viene in visita ufficiale in Bulgaria con disposizioni sempre migliori dopo il suo recente abboccamento con l'on. Mussolini.

L'autorevole «Zora» informa che il Governo bulgaro ha inviato a Sofia Rusedi Bey in relazione ai contatti da questi avuti a Roma coi dirigenti la politica estera italiana ed il rappresentante ufficiale della Bulgaria.

Il giornale turco ufficioso «Hakimiyeti Milleiye» scrive in un articolo editoriale che l'amicizia manifestata dalla stampa italiana in occasione della visita fatta a Roma del Ministro Tewfik Rusedi Bey ha commosso tutti i turchi. Il giornale commenta poi in termini molto calorosi le dichiarazioni fatte dall'on. Mussolini ai giornalisti turchi.

—:—

I Principi Imperiali del Giappone a la Spezia

LA SPEZIA, 3. — Provenienti da Milano sono giunti, ospiti della Marina, i Principi Imperiali del Giappone, Nobuhito e Kikuko, coi rispettivi seguiti. A riceverli alla stazione si trovavano S. E. l'ammiraglio Duca Monaco di Longano, Comandante in capo del Dipartimento Marittimo, S. E. il Prefetto Uccelli, gli ammiragli Minisini, S. Martino, Mellana, Castiglioni, il generale Gandolfi, il Commissario prefettizio dott. Scuzzarella, il conte della Torre di Lavagna, già ambasciatore d'Italia a Tokio ed altre autorità, nonchè l'addetto navale giapponese a Roma, Comandante Niiwa.

Si è formato poscia un corteo di automobili che attraversando la città ha recato i Principi all'albergo ove, nonostante che non fosse stato dato alcun preannuncio del loro arrivo, si è radunata una numerosa folla che ha improvvisato agli ospiti una calorosa dimostrazione.

I Principi hanno iniziato la visita delle navi e delle opere del Dipartimento.

Un altro delitto politico a Sofia per opera dei macedoni

SOFIA, 3. — *Ieri nel pomeriggio è stato assassinato, nel cortile della sua casa, Nacum Tomalewsky, noto partigiano di Protogueroff. Tutto lascia supporre che il delitto sia stato un episodio delle lotte interne macedoni.*

I due assassini si erano nascosti nella casa vicina a quella dove abitava Tomalewskè. Essi sono stati arrestati, dopo un drammatico inseguimento, durante il quale sono stati scambiati colpi di arma da fuoco, di cui uno ha raggiunto uno degli aggressori. Da una prima sommaria inchiesta, risulta che uno degli aggressori si chiama Gueorgueff, nativo di Shtip, in Macedonia; il secondo è conosciuto sotto il nome di Andrea.

La notizia della uccisione di Tomalewsky ha suscitato a Sofia una grande impressione. Questo nuovo fatto di sangue rivela che la lotta fratricida tra gli elementi dirigenti del movimento macedone non è ancora finita. Tomalewsky, molto conosciuto all'estero come propagandista della causa macedone, era uno dei membri più rappresentativi della frazione macedone di opposizione al Comitato rivoluzionario diretto da Ivan Mihaikoff. Dopo l'uccisione del generale Protegheroff, avvenuta due anni or sono, e dopo quella di Pundeff del marzo di quest'anno, con la morte di Tomalewsky la corrente protogerolista ha oggi perduto tutti i suoi migliori nella lotta contro Mihaikoff. Nessuno dubita qui a Sofia che l'uccisione odierna sia stata ordinata da Mihaikoff il quale da tempo esprimeva il suo vivo malcontento per l'attività di Tomalewsky, che egli giudicava contraria agli interessi della causa macedone. Gli autori della uccisione, che sono stati arrestati, non sono ancora stati interrogati dalle autorità. Si presume però che il loro atteggiamento sarà uguale a quello tenuto nel recente processo svoltosi al tribunale di Sofia dagli imputati della uccisione di Pundeff. Si vocifera anche che Mihajkoff abbia deciso di sbarazzarsi del suo nemico per le contrarie influenze che quegli esercitava su alcuni gruppi politici bulgari.

I crediti militari discussi alla Camera francese

L'appello del Ministro della Guerra

PARIGI, 2. — E' stata ripresa alla Camera la discussione dei crediti militari.

Dopo il discorso del comunista Beron, sale alla tribuna Maginot, il quale illustra la organizzazione militare francese attuale. Fa rilevare che alcuni degli approvvigionamenti che alla fine della guerra erano soddisfacenti, sono ora in deficit a causa delle campagne del Levante del Marocco. I servizi della guerra hanno fatto tutto quanto era possibile perchè il deficit non si aggravasse. Ora, dice, non si tratta soltanto di ricostruire gli stocks, ma anche di modernizzare gli armamenti. Il materiale perfezionato è tanto necessario in quanto la copertura è insufficiente.

— Senza voler drammatizzare — prosegue — io dico che è un dovere imperioso assicurare al nostro esercito la dotazione di materiale indispensabile, se si vuole che in caso di aggressione non si sia obbligati ad impegnare la lotta a condizioni ineguali.

Il ministro Maginot non ritiene che allo stato attuale dell'Europa la ricerca di risoluzioni internazionali sia sufficiente per mettere i popoli al riparo della guerra e per garantire la sicurezza di un paese. Si dichiara quindi partigiano delle misure di sicurezza e dice poi che bisogna favorire le ricerche militari geniali, perchè a partire dal 1936 la Francia, a causa della denatalità dovuta alla guerra, invece di avere contingenti normali di 240 mila uomini, ne avrà soltanto 140 mila; e invece di effettivi con un servizio di un anno, se ne avranno soltanto con servizio di sei mesi. Ha terminato facendo appello ai deputati affinchè la difesa nazionale sia assicurata senza provocazioni ma senza debolezze.

Parla poi il ministro dell'Aria, signor Laurent Eynach, il quale, rispondendo ad un deputato, dice che gli approvvigionamenti e gli stocks sono ugualmente esauriti nell'aviazione come nelle altre armi. Le dotazioni fatte per approvvigionare la aeronautica sono state insufficienti ed i 250 milioni richiesti per l'aviazione sono dunque indispensabili.

La discussione si è chiusa e si mette ai voti il passaggio agli articoli che è approvato con 139 voti contro 433.

—:—

La prima seduta del Consiglio austriaco

I garofani bianchi ed i garofani rossi

VIENNA, 3. — Il nuovo Consiglio Nazionale ha tenuto oggi la sua prima seduta. Affollatissime le tribune ed al completo i deputati. Dagli occhielli dei cristiano socialisti, spiccavano garofani bianchi, mentre i social democratici ne portavano dei rossi. Gli appartenenti al blocco patriottico che indossavano la loro caratteristica divisa composta della giacca grigioverde e del cappello con alte piume, hanno preso posto all'estrema destra. Presiedeva il vice presidente Eldersch che ha ordinato il giuramento dei deputati svoltosi in perfetta calma. Indi il dott. Straffner (blocco nazionale economico), ha proposto di rinviare alla prossima seduta la elezione del nuovo presidente, proposta che è stata approvata coi voti dei social-democratici, del blocco nazionale economico e degli agrari, contro quelli dei cristiano sociali e del blocco patriottico. La prossima seduta avrà luogo giovedì. Prima della seduta si sono più volte radunati i capi partito ed i singoli gruppi parlamentari della maggioranza senza però riuscire a concludere una comune proposta per l'elezione del nuovo presidente. Le trattative per la formazione del Governo continueranno stasera.

La crisi ministeriale austriaca

VIENNA, 2. — Il Capo del Governo del Voralberg, dott. Ender, incaricato della formazione del Gabinetto, ha fatto al blocco di Schober tre proposte alternative circa l'attribuzione dei portafogli nel nuovo Ministero. Il blocco ha accettato una delle proposte fattegli, però modificandola.

Ender ha rifiutato la modificazione e si è recato dal Presidente della Repubblica a riferire circa i suoi sforzi.

—:—

La crisi negli Stati Uniti

Il forte disavanzo del bilancio

WASHINGTON, 3. — Nel messaggio annuale indirizzato al Congresso, Hoover dichiara che il disavanzo dell'anno fiscale tuttora in corso si eleverà a circa 180 milioni di sterline. La depressione economica è fortemente risentita in America ed ha causato in realtà minori introiti per l'importo di 655 milioni. Senonchè questa cifra è risultata notevolmente ridotta grazie a diversi fattori favorevoli tra cui il versamento di 185 milioni di interessi di titoli di rimborso debiti di guerra.

Le spese del bilancio 1931-32 sono valutate a 1085 milioni di dollari.

Contrabbandieri carbonizzati in seguito ad un incendio

NUOVA YORK, 3. — *Informano da East-Othis nel Massachussett, che in un capannone dove era depositata una considerevole quantità di alcool naturalmente contrabbandato per cause ignote è scoppiato un incendio. Quattro individui che vi si trovavano sono rimasti bruciati e nove gravemente ustionati.*

Sensazionale dichiarazione in un processo

CHICAGO, 3. — Il capo degli agenti investigativi Pat Roch ha fatto una sensazionale dichiarazione a proposito del processo contro Frank Foster, accusato dell'assassinio di un reporter della cronaca nera di Chicago. Egli ha affermato che l'autore dell'assassinio è un altro e che egli lo metterà fra 15 giorni nelle mani della giustizia.

—==—

Per sedare lo sciopero dei minatori nella Scozia

LONDRA, 3. — Il Ministro per le Miniere, Shinwell, rispondendo alla Camera dei Comuni ad una interrogazione relativa alle vertenze minerarie della Scozia, ha detto che l'unico fatto nuovo che gli risultava è che l'adunanza dei delegati dei minatori scozzesi ha iniziato nel pomeriggio i suoi lavori diretti alla ricerca delle basi possibili di un accordo temporaneo che consenta la ripresa generale del lavoro, in attesa dell'esito delle trattative per l'accordo permanente. A sera però si è appreso che quale risultato della conferenza, si è lasciato intendere ai delegati che la sospensione del lavoro da parte dei minatori scozzesi continuerà. La conferenza infatti ha deliberato di riservarsi di riferire intorno alla situazione scozzese alla conferenza della confederazione dei minatori la quale avrà luogo giovedì a Londra.

Le imponenti onoranze funebri alla vittima degli oriunasci a Canale d'Isonzo

GORIZIA, 3. — Nel pomeriggio di ieri a Canale d'Isonzo si sono svolti i solenni funerali della vittima del barbaro attentato terrorista oriunasco, la guardia di Finanza Cesare Rastelli, trucidato nell'esecrabile agguato teso sulla strada di Canale. Ai funerali hanno partecipato tutte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, tra cui si notavano S. E. il Prefetto Dompieri, il Segretario Federale console Avenanti e le rappresentanze di tutte le armi di stanza a Gorizia. Numerosissime corone di fiori precedevano il feretro che era recato a spalla da guardie di Finanza, carabinieri e camicie nere, mentre al passaggio cittadini, Balilla, Avanguardisti, Camicie nere ed organizzazioni del ridente paese, oggi in gramaglie, offrivano fiori a profusione.

La salma è stata benedetta nella chiesa parrocchiale dove il Parroco ha pronunciato un vibrante discorso, stigmatizzando aspramente l'esecrabile misfatto.

La salma ha proseguito poi per il cimitero monumentale, dove il colonnello Giuliani, Comandante la 5.a Legione di Finanza di Udine, ha portato l'estremo saluto alla vittima leggendo infine il telegramma di commosso omaggio inviato da S. E. il Ministro delle Finanze senatore Mosconi.

Le forze comuniste cinesi infliggono una disfatta alle truppe goverative

HANKEU, 3. — Le forze comuniste hanno occupato alla fine della settimana scorsa la città di Ciang-Teh, dove hanno inflitto, a quanto si annuncia, una vera disfatta ai contingenti governativi, inviati contro di loro da Ciang-Sha. A quanto si assicura i giapponesi residenti nella città poterono allontanarsi prima della entrata delle forze rosse. Si crede che anche tutti gli altri stranieri abbiano potuto lasciare contemporaneamente Ciang-Teh.

La concentrazione bancaria

La Banca Popolare di Ferrara assorbita dalla Nazionale dell'Agricoltura

ROMA, 3. — In relazione alle direttive del Governo e per recare giovamento all'economia ferrarese, si è oggi concluso a Roma, sotto l'egida del Governo, l'assorbimento della Banca Popolare di Ferrara da parte della Banca Nazionale dell'Agricoltura, la quale in seguito a ciò si insedierà su quella piazza incorporando le attività e le passività della Popolare.

L'operazione suddetta che sarà sottoposta alla ratifica dei consigli di amministrazione e delle assemblee degli azionisti, tornerà di aiuto alla economia agricola della provincia di Ferrara, mentre costituisce un'altra tappa nella realizzazione del programma inteso a consentire oportune e forti concentrazioni bancarie. Le condizioni dell'operazione sono state sottoposte oggi a S. E. il Capo del Governo che le ha approvate ricevendo a Palazzo Venezia, presenti il Sottosegretario per gli Interni on. Arpinati, ed il direttore generale della Banca d'Italia dott. Azzolini, i signori on. Porro, Savoldi e rag. Mezzetti della Banca Nazionale dell'Agricoltura e i signori avv. Riccardo Tedeschi e Dante Beltrami della Banca Popolare di Ferrara.

—:—

I grandi lavori nel cuore di Londra

LONDRA, 3. — E' stato presentato un progetto che è ispirato al duplice intendimento di isolare il cenotafio e di procurare lavoro a buon numero di disoccupati. Tale progetto consiste nella costruzione di nuovi edifici per gli uffici governativi in sostituzione di quelli attualmente esistenti nella White Hall e che dovrebbero essere demoliti. Al loro posto dovrebbe sorgere un grande giardino pubblico ciò che verrebbe a conferire maggior rilievo al monumento eretto alla memoria dei soldati inglesi caduti in guerra. La spesa preventivata per le demolizioni e le ricostruzioni in altra parte di Londra è di 2.210.000 sterline.

In memoria delle Cocerossine eroiche

TORINO, 3. — Nella chiesa del Sacro Cuore di Maria, ha avuto luogo una solenne funzione religiosa in memoria delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, cadute nell'adempimento del dovere. Alla funzione hanno partecipato in qualità di Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, indossando la divisa di crocerossine, le LL. AA. RR. la Principessa Maria di Piemonte e la Duchessa di Pistoia, le Infermiere della Croce Rossa e tutte le allieve infermiere.

Le due Principesse, che al loro ingresso sono state ossequiate dalle autorità, hanno assistito a tutta la funzione, che è stata seguita con intenso raccoglimento dall'immensa folla.

Il Divino Ufficio è stato celebrato dal Parroco della Chiesa, assistito da due cappellani militari. Dopo la Messa, il canonico Fassini ha impartito la benedizione al tumulo, mentre più fervide erano le preghiere in onore delle Sorelle Cadute.

Le Principesse, ossequiate dalle autorità, hanno lasciato il Tempio applaudite dalla folla che si era radunata nelle vicinanze della Chiesa.

—:—

Per la costruzione del più grande transatlantico del mondo

LONDRA, 3. — E' stato firmato il contratto per la costruzione del progetto di un nuovo transatlantico che sarà il più grande del mondo, poichè stazzerà 73 mila tonnellate. La stipulazione del contratto stesso è stata resa possibile dalla deliberazione adottata con l'appoggio del Governo che garantirà con un prestito la costruzione della nave che avverrà nei cantieri della Clyde e richiederà circa tre anni e mezzo per essere ultimata. Vi troveranno occupazione almeno tremila operai.

TRUCIDATI DAI LADRI sono stati la notte decorsa i coniugi Rachele e Rosario Buzzelli, più che sessantenni, da Ortona a Mare. Essi vennero uccisi a colpi di randello e depredati di circa 14 mila lire.

Notizie in breve

IL PRINCIPE AIMONE DUCA DI SPOLETO, accompagnato dall'Augusta Genitrice S. A. R. la Duchessa d'Aosta, è giunto a Napoli e passerà la sua convalescenza alla Reggia di Capodimonte.

S. M. IL RE ha ricevuto ieri in udienza privata gli on. Baragiola e Durini, reduci dal loro viaggio transafricano. S. M. si è vivamente interessato alla descrizione del viaggio ed agli importanti risultati ottenuti.

LE AERONAUTE. — Anche l'ardito campo dell'aviazione è ormai delle donne, le quali vi danno prova di saper superare le più pericolose avventure col massimo sangue freddo ed una costanza che nel tramontato mondo vecchio a esse non si attribuiva. Così l'aviatrice australiana Miller, costretta da uno spaventoso uragano ad atterrare in una jungla dell'isola Andres (arcipelago delle Bahamas), ha superato difficoltà enormi e si è salvata ed ha salvato anche l'apparecchio. E l'aviatrice Ruth Nikols, atterrata a Barbant in California, ha battuto di otto ore e 49 minuti il primato del volo trascontinentale detenuto dall'aviatrice Biller. — Quando le donne ci si mettono!

E' SALTATA IN ARIA la polveriera del cantiere di Suviana nei pressi della Porretta, che serviva per la costruzione del bacino idroelettrico delle Ferrovie dello Stato.

Il deposito conteneva 78 quintali di dinamite. Non si hanno a deplorare vittime, ma sono segnalati danni nelle case dei paesi vicini.

I CONSERVATORI NON HANNO FORTUNA al Parlamento inglese, il quale ha respinto con 274 voti contro 214 l'emendamento di un conservatore circa il limite massimo del fondo per la disoccupazione ed ha invece adottata la risoluzione del Governo laburista.

UN FRENATORE E' MORTO STRITOLATO DAL TRENO presso lo scalo Tiburtino a Roma. Il disgraziato che è certo Domenico Fraioli di anni 32, per scorgere i segnali si era sporto dalla garritta e perduto l'equilibrio, cadde sul binario.

Primo Carnera arriva a Sequals dopo il trionfo di Barcellona

Il gigante accompagnato dalla fidanzata

Primo Carnera, reduce dai trionfi ottenuti a Barcellona, è giunto stamane a Portogruaro alle ore 7.25, col diretto Genova-Trieste, accompagnato dalla fidanzata, la gentile signorina Emilia Tersigli, una bella bruna, piuttosto piccola.

La signorina Tersigli è nata a Londra da genitori parmigiani, e a Londra ha conosciuto Primo Carnera, quando il pugile non aveva fatto ancora tanta strada, e aveva davanti a sè tutto l'avvenire di lotta e di trionfi.

Prima a scendere dal treno è la signorina Tersigli che reca in mano un mazzo di fiori, omaggio che ella farà alla madre di Primo, al momento del suo primo incontro.

La signorina Tersigli veste con molta distinzione: un paletot nero con il collo ornato da una volpe, un cappello nero con un fermaglio di brillanti.

Dietro lei, ecco la sagoma imponente di Primo, e quindi lo smilzo masseur negro.

Alla stazione di Portogruaro erano ad attendere gli amici intimi, alcuni famigliari; e l'incontro fu quanto mai espansivo, cordiale, commovente.

Subito si sparse la voce dell'arrivo a Portogruaro, e tutti gli sportivi acclamanti circondarono Primo Carnera. Egli però andava schermendosi e, raggiunta l'automobile, dopo aver ringraziato della manifestazione in suo onore, e dopo aver declinato l'invito di fermarsi a Portogruaro, partiva subito per la natia Sequals.

L'incontro con la madre

Dopo un'ora di corsa, attraverso la pianura friulana, Primo Carnera giunge a Sequals e scende davanti il portoncino di casa. Nell'atrio avviene l'incontro con la madre, presenti gli intimi ed i parenti di famiglia. Incontro commoventissimo.

La signora Carnera stringe al petto il colossale figliolo; ha le lacrime agli occhi.

Primo Carnera presenta alla madre la fidanzata ed anche questo incontro è molto commovente.

Il padre di Primo Carnera si è recato in bicicletta a Spilimbergo per incontrare il figlio. Questi, risale con la fidanzata in automobile e riparte subito per Spilimbergo.

L'incontro avviene nelle vicinanze di Istrago, in mezzo alla strada. Il sig. Carnera getta a terra la bicicletta e riceve tra le braccia il figlio e colei che domani sarà sua figlia.

Intanto in casa Carnera vanno raccogliendosi amici, sportivi, ammiratori. E' un via vai continuo, festoso.

I compaesani vogliono dimostrare a Primo tutta la gioia per il suo trionfo.

Primo si fermerà a Sequals una settimana. Leon Sée, il suo manager, si è recato invece a Parigi, ove si fermerà pure lui qualche giorno a riposare.

Un rinfresco alla Societa' Operaia

Sequals è oggi in festa; e dai paesi vicini, e dalla vicina Spilimbergo affluiscono parecchie persone, che si raccolgono in folto cappanello davanti la casa di Carnera.

Alle ore undici, nella sala della Società Operaia, viene offerto, a Primo e alla sua fidanzata, un rinfresco al quale partecipano tutte le personalità e gli amici.

Il Podestà cav. Pellarini alza il bicchiere al suo eccezionale amministrato, dicendo tutta la soddisfazione e l'orgoglio dei compaesani.

Risponde brevemente e con parola commossa Primo Carnera che dichiara come dovunque, in ogni sua peregrinazione nel mondo, in ogni suo cimento, il pensiero alla sua cara Sequals lo abbia seguito, e come egli sia lieto della soddisfazione che i compaesani provano alle sue vittorie.

Applausi vivissimi, entusiastici hanno salutato i due discorsi.

A S. Vito

Il giubilo per la vittoria di Carnera

Anche da noi la notizia della recente vittoria di Primo Carnera venne accolta con vivissimo entusiasmo. L'altra sera infatti, alcuni sportivi e ammiratori venne improvvisata una simpatica riunione presso la trattoria del signor Paolo Gini, consumando una lauta cena alla quale, non ne parliamo neanche, intervenne il nostro postino e giornalaio signor Albino Sanvidotto, appassionato e protettore del gigante Friulano, col quale poco tempo fa ebbe il gradito piacere di salutarsi e baciarsi fraternamente, nell'occasione del passaggio per la nostra S. Vito del «Gigante Friulano».

A Pordenone

Echi della vittoria di Primo Carnera

2 (a. c.) — Pordenone sportiva, che accolse un mese fa Primo Carnera, reduce dall'America, dandogli per prima il saluto della sua terra friulana, ha accolto con vero entusiasmo la notizia della strepitosa vittoria ch'egli riportò a Barcellona. Le interessanti ed emozionanti fasi del combattimento, trasmesse dalle varie radio, sono state seguite con crescente intensità, dando luogo alla fine ad esplosioni di gioia. In tutti i ritrovi cittadini il nome del pugile e la sua brillante, decisiva affermazione, stroncante in pieno i suoi detrattori continuano ad essere il tema preferito. Agli attacchi mossegli gli sportivi cittadini hanno sempre opposto la loro pacata, serena, silenziosa, fede nell'avvenire; cosicchè il trionfo di domenica torna a tutti di legittima soddisfazione.

Auguriamo che la speranza, a lungo accarezzata di poter ammirare Carnera in una esibizione qui in Pordenone si traduca in realtà al fine di esprimergli la prova tangibile dell'affetto, quale segno di riconoscenza all'invitto pugile che ha tenuto alto e che terrà più alto che mai, il nome e la bandiera dello sport italico.

Carnera a Milano

L'entusiasmo degli sportivi

MILANO, 3. — Col treno in arrivo da Genova alle 21,20 è qui giunto Primo Carnera, reduce dall'incontro di Barcellona. La notizia che il gigante friulano anzichè partire per l'Italia si era diretto a Parigi ha fatto sì che nessun speciale ricevimento ha accolto Carnera, il quale si è recato a pranzare in un ristorante. Ma la notizia del suo arrivo si è prontamente diffusa e attorno al vincitore di Paolino si è andata presto formando una folla numerosa. Il forte pugilatore, che aveva la destra fasciata per la distorsione riportata nel duro combattimento, per sottrarsi alle acclamazioni e alla ricerca di firme autografe, ha lasciato la stazione facendovi ritorno più tardi per ripartire per il suo paese. Parecchie centinaia di persone erano frattanto convenute alla stazione per manifestare a Carnera il plauso degli sportivi milanesi. Carnera, eludendo l'attesa della folla, è passato da una entrata secondaria e ha preso posto in una vettura letto del diretto di Venezia, partendo alle 0.25 per tornare a Sequals, dove, ha detto, riposerà qualche giorno in famiglia, prima di recarsi in America dove spera di incontrarsi con il pugilatore Sharkey.

Rodeano

Il programma dei tre giorni di festeggiamenti

Pubblichiamo il programma delle feste che si svolgeranno in questo centro nei giorni 6, 7 ed 8 corrente, in occasione della solenne inaugurazione del campanile-monumento ai Caduti:

Giorno 6. — Ore 8.30: Apertura della grande pesca di beneficenza ricca di oltre 4000 doni — 10: Ricevimento alle porte del paese di S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara — 10.15: Funzione religiosa — 10.30: Ricevimento delle autorità, rappresentanze ed associazioni e formazione del corteo che si recherà ad inaugurare il campanile-monumento — 14: Inaugurazione del campanile con templetto ai Caduti in guerra: oratore ufficiale il prof. Antonio Mario Catalani, vice presidente della Federazione Combattenti — 17: Concerto della Banda di Coderno, illuminazione fantastica del campanile e del paese e fuochi di artificio.

Giorno 7: ore 8.30: Riapertura e continuazione della grandiosa pesca di beneficenza — 10.30: Funzione religiosa — 14: Cori del Dopolavoro Cividalese con programma di villotte friulane — 15: Breve funzione religiosa con musica sacra della Corale Tomadini di Cividale — 18: musica classica del Gruppo corale dopolavoristico cividalese — 20: Concerto bandistico, illuminazione e fuochi artificiali.

Giorno 8. — Ore 8.30: Riapertura e continuazione della ricchissima pesca di beneficenza — 10.30: Solenne funzione religiosa — 14: Giochi e gare popolari — 16: Breve funzione religiosa — 17: Concerto bandistico, illuminazione e fuochi artificiali.

Durante i tre giorni di festeggiamenti vi saranno corse speciali sulla Tranvia Udine-San Daniele e appositi servizi di autocorriere.

CRONACA CITTADINA

La sistemazione economica si viene completando rapidamente

Le notizie dalle varie città e Provincie confermano che la sistemazione dei prezzi va regolarmente compiendosi con moto accelerato. Nella Provincia di Pavia, per citarne una, vi sono comuni che vanno a gara nel ridurre le tasse: a Broni, del 25 per cento la tassa del pubblico macello; a Gravellona furono addirittura abolite le tasse famiglia e dell'addizionale all'imposta complementare a decorrere dal primo gennaio; a Varzi sono state ridotte del 10 per cento tutte le tasse comunali; a S. Cristina, del 40 per cento la tassa sul bestiame ed a Gravellona del 30 per cento... e via discorrendo.

Ma più che le notizie locali, oggi interessano quelle di carattere generale.

Per i lavoratori del commercio

ROMA, 2. — I rappresentanti della Federazione Nazionale Fascista del Commercio, on. Lantini, della Confederazione generale dell'industria e della Confederazione dei Sindacati Fascisti del Commercio, in omaggio alle direttive del Governo hanno stipulato un accordo che stabilisce le riduzioni da apportarsi alle retribuzioni dei dipendenti di aziende commerciali industriali inquadrate nei sindacati del commercio, a partire dal primo dicembre in corso e ai dipendenti di aziende commerciali. Furono stabilite le seguenti norme:

Retribuzione fino a lire 350 mensili, nessuna riduzione — Retribuzione oltre 350 fino a 500 lire 5 per cento — Retribuzione oltre le lire 500 fino a 800, 8 per cento — Retribuzione oltre lire 800, 10 per cento.

Le retribuzioni costituite da una paga base e di una provvigione sulla vendita considerando che le provvigioni sono già intaccate dalla contrazione degli importi delle vendite, non dovranno superare le percentuali sopra stabilite. Nel computo delle percentuali di riduzio ne saranno comprese quelle eventuali diminuzioni di paga che fossero già state effettuate negli ultimi sei mesi.

I salari degli agricoltori

La Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori e la Confederazione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura hanno stabilito di apportare alle paghe dei braccianti e dei salariati fissi, riduzioni che, dato lo speciale disagio agricolo, derivante dal basso prezzo dei prodotti, vanno da un minimo del 10 per cento a un massimo del 25 per cento, secondo la stipulazione da farsi provincia per provincia ed entrano in vigore il primo dicembre corrente.

Per gli impiegati tecnici, amministrativi delle aziende agricole si apporterà dal primo dicembre una diminuzione degli stipendi in denaro dell'8 per cento dalle 800 alle 1000 lire mensili, del 12 per cento sugli stipendi superiori.

Per l'adeguamento degli affitti

La Federazione Nazionale fascista della proprietà edilizia ha inviato a tutti i Commissari e Delegati le disposizioni sull'adeguamento dei prezzi di affitto, sulla base dell'uno a quattro.

Per il commercio vini ed olii

ROMA, 2. — Il 10 corrente si radunerà in Roma il Consiglio direttivo della Federazione Nazionale Fascista del Commercio enologico ed oleario. L'ordine del giorno dei lavori reca fra l'altro, l'esame dell'andamento generale del commercio all'ingrosso del vino, con particolare riferimento alla diminuzione dei prezzi di vendita al minuto; e quello di alcune proposte per l'intensificazione della nostra esportazione vinicola all'estero e per la propaganda del consumo del vino all'interno ed all'estero.

Le disposizioni della Confederazione Fascista del Commercio

ROMA, 2. — La Confederazione Nazionale Fascista del Commercio comunica:

«In questi giorni la Confederazione va intensificando l'opera di vigilanza sulla azione in corso per la riduzione dei prezzi di vendita al minuto dei generi di prima necessità. In seguito ad un esame dei rapporti che le pervengono dalle organizzazioni provinciali ha rilevato come in molte località i proprietari di stabili non abbiano ancora dato precisi affidamenti per quanto riguarda la riduzione degli affitti dei negozi ed ha impartito istruzioni alle Segreterie federali perchè i casi lamentati vengano tempestivamente segnalati alle competenti autorità politiche e sindacali.

Essa ha pure dovuto constatare che alcuni commercianti, insensibili alla disciplina sindacale, cercano talvolta di creare artificiose confusioni tra i prezzi ridotti e la qualità alle quali le riduzioni si riferiscono. La Confederazione del Commercio ha pertanto richiamato le organizzazioni provinciali alla necessità di identificare tutti coloro che con tali procedimenti screditano e danneggiano la grande maggioranza dei commercianti ossequienti alla disciplina sindacale per procedere ad immediate sanzioni contro di essi. La presidenza confederale ha invitato a questo riguardo le Federazioni provinciali ad intensificare la loro vigilanza diretta, in rapporto fra prezzi e qualità ed a renderla più efficace, distribuendo agli esercenti che diano affidamento, appositi cartelli da esporre al pubblico, nei quali si dichiari che le merci cedute sono di qualità veramente corrispondente a quella indicata nel listino dei prezzi. Naturalmente, con opportune ispezioni, le organizzazioni provinciali del commercio provvederanno a far sì che nessun abuso possa verificarsi in quei negozi nei quali si esporranno al pubblico i cartelli in questione.

La lira aumenta il suo valore di acquisto

Secondo una statistica compilata dal Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano, la media generale dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una ulteriore diminuzione del 0.99 per cento, passando da 377.95 a 374.21, e corrispondentemente il potere d'acquisto della lira è aumentato da 26.46 a 26.72.

A formare la media hanno presentato, durante la settimana in esame, delle diminuzioni più accentuate i materiali da costruzione e quelli delle derrate alimentari.

L'indice delle derrate alimentari animali è passato infatti da 458.04 a 449.01; l'indice dei materiali da costruzione è passato da 495.69 a 472.32; mentre quello delle materie tessili è passato da 251.66 a 260.75.

Nella nostra città

Nuove commissioni per l'osservanza dei prezzi

Il vice Segretario politico del Fascio, dott. Giacomo Luchini, in seguito alle disposizioni emanate nella seduta di lunedì, ha proceduto alla costituzione delle due seguenti commissioni; la prima per il ribasso degli affitti: Presidente co. Giovanni Groppiero; vice presidente dott. Giuseppe Ceschiutti; delegato per l'Associazione proprietari di case dott. Antonio Volpe; rappresentante degli inquilini cap. Mario Cattoli; e la seconda, per il costo dei generi alimentari e delle merci: presidente Ardenghi Mario; membri: Cantarutti Francesco, Manfrin rag. Riccardo, Olivieri Lucio, Vicario Renzo.

Le suddette commissioni si convocheranno per l'inizio dei lavori oggi, 3 dicembre, alle ore 18, presso la sede del Fascio.

Per l'applicazione scrupolosa dei nuovi prezzi

La Segreteria del Sindacato Provinciale dei Farmacisti comunica:

Tutte le farmacie della Provincia sono tenute ad applicare immediatamente il decreto di S. E. il Prefetto, tanto nella spedizione delle ricette, quanto nella somministrazione dei medicinali di cui l'elenco allegato al decreto 30 giugno 1927.

Allo scopo di evitare possibili errori d'interpretazione, questo Sindacato invierà a tutti i farmacisti una circolare contenente alcune forme esplicative, circolare che è in corso di stampa.

La Segreteria del Sindacato in pari tempo comunica di avere disposto che l'ufficio Revisione e prezzi, funzioni come organo di controllo dell'applicazione della tariffa e delle riduzioni alla stessa portate dal decreto prefettizio ed invita il pubblico a rivolgersi all'ufficio stesso, che è aperto dalle ore 14 alle 17 di tutti i giorni feriali presso la sede del Sindacato in via Aquileia 3, in caso che insorgessero contestazioni, onde il Sindacato possa accertare i fatti e procedere contro coloro che si rendessero colpevoli di trasgressione alle disposizioni emanate dalle autorità.

Nuovi ribassi sulle carni

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che gli esercenti macellerie della città, ieri riuniti presso la propria sede, hanno deliberato di praticare, a decorrere dal 3 dicembre, i seguenti prezzi:

Macellerie di prima categoria: manzo primo taglio a lire 9; secondo taglio 7.60; terzo taglio 5 — Polpa di manzo: primo taglio lire 12.50; secondo taglio 10 — Carne di vitello: primo taglio lire 10; secondo taglio 8; terzo taglio 7 — Polpa di vitello: primo taglio lire 14; secondo taglio lire 12.

Macellerie di seconda categoria: manzo primo taglio lire 8.50; secondo taglio 6; terzo taglio 4 — Polpa di manzo: primo taglio 11.50; secondo taglio 9.50 — Vitello: primo taglio 10; secondo taglio 8; terzo taglio 7 — Polpa di vitello: primo taglio 14; secondo taglio 12.

Echi dell'assemblea dei farmacisti della Provincia

Già nel numero di lunedì abbiamo dato notizia che domenica, nel pomeriggio, si è tenuta l'assemblea generale ordinaria del Sindacato Farmacisti. Diamo ora qualche altro ragguaglio sull'importante adunanza.

Erano presenti i membri del Direttorio al completo, costituito dai signori dottor cav. Asquini, Mainardis, cav. Attilio Antonelli, dott. Cesare Pressacco e cav. Clemencigh, nonchè moltissimi farmacisti della città e provincia.

Dopo l'approvazione del consuntivo a 30 giugno 1930 e del preventivo 1930-31, il Segretario provinciale dott. Asquini, dopo aver portato ai colleghi il saluto del Segretario Federale e dell'on. Presidente del Comitato provinciale Professionisti ed Artisti impossibilitati ad intervenire alla riunione, pose in rilievo la particolare importanza del Congresso che si riunisce mentre è in atto la campagna del Governo sul costo della vita, dicendosi certo che la classe farmaceutica friulana, che non è seconda a nessun'altra categoria di cittadini nella devozione alla Patria, accoglierà disciplinatamente i provvedimenti concordati dal Sindacato e approvati da S. E. il Prefetto per la diminuzione del costo dei medicinali, riconfermando con i fatti la sua salda fede nel Duce, la sua maturità politica-sindacale e il suo senso di responsabilità.

Quindi, in seguito ad ampia ed elaborata relazione del dott. Asquini, fu votato il seguente ordine del giorno:

«I farmacisti della città di Udine riuniti in assemblea generale il 30 novembre 1930; udita la relazione del dott. Asquini sulla Legge 1930, convengono unanimi nella necessità di una sua riforma che, mantenendo la limitazione, ripristini una speciale forma di proprietà sull'avviamento, consona ai principii generali di diritto e alle necessità di vita del servizio pubblico farmaceutico ».

Vennero quindi approvati, sotto la presidenza del dott. Corbellini, il bilancio consuntivo al 30 giugno 1930 ed il bilancio preventivo 1930-31.

Il presidente dell'assemblea dott. Asquini commemorò i colleghi perduti e ricordò la grande sventura che ha colpito il dottor Termini con la morte del figlio primogenito Ferruccio, laureando in farmacia, avvenuta in seguito al tragico deragliamento tranviario di Camerino, mentre accorreva generosamente all'opera di soccorso.

L'assemblea si associò alle nobili parole del Presidente.

Il Segretario provinciale chiusa la sua applaudita relazione rassegnando il mandato conferitogli nel 1928 con la coscienza di aver assolto il suo mandato.

Circa la riduzione dei prezzi fu votato un seguente ordine del giorno con cui riaffermano la loro incondizionata devozione al Duce ed al Regime e la volontà di portare il proprio contributo all'azione impresa dal Governo, e dopo altre considerazioni, rilevano, ancora una volta, che il caro-guarire dipende principalmente dall'uso di troppe costose specialità che il pubblico acquista anche se di speciale e di originale non hanno che il nome e la confezione, e fanno comunque voti che i produttori di specialità, rivedendo i costi e limitando le spese, spesso fantastiche, di reclame e di propaganda, riducano i prezzi de loro preparati nell'interesse dell'economia degli ammalati e delle loro famiglie.

Infine si procedette alla votazione per la nomina di cinque membri del Direttorio e di tre revisori dei conti.

A Segretario provinciale venne riconfermato per acclamazione il cav. dr. Asquini e a membri del Direttorio vennero nominati ad unanimità i signori dott. Aldo Mainardi, col. cav. Clemente Clemencigh, dott. cav. Cesare Pressacco, cav. Attilio Antonelli e dott. Livia Feruglio.

Vennero nominati revisori dei conti i signori dott. Marcella Savini, farmacista Plinio Fontana e dott. Arrigo Cescutti.

Nuova Sottosezione della Soc. Alpina Friulana a Codroipo

Ci scrivono da Codroipo:

In questi giorni, all'alpinista signor Tela, dal vicepresidente della Società Alpina Friulana — Sezione di Udine del C. A. I. — è pervenuta la lettera di compiacimento:

«Mi è grato comunicare a Lei, come promotore della locale Sottosezione, che il Consiglio direttivo, in sua seduta di ieri, ha preso atto con grande compiacimento della domanda avanzata da Lei e dai suoi amici ed ha deciso di proporre al Presidente della nostra Sezione la ratifica della costituzione della «Sottosezione di Codroipo della Società Alpina Friulana, Sezione del Club Alpino Italiano».

Devo aggiungere una parola di congratulazione a Lei per il successo ottenuto e vivissimi auguri alla nuova filiazione della Società nostra di un prospero e lungo avvenire».

Cinema Concerto «EDEN» Douglas Fairbanks e Mary Pickford

Il pubblico ammirerà per la prima volta marito e moglie lavorare nello stesso film, poichè la «Bisbetica domata» è l'unico interpretato sino ad oggi da Douglas Fairbanks e Mary Pickford; ed è pure l'unico film dei tanto celebrati artisti per la stagione cinematografica 1930-31; perciò oggi, mercoledì, dalle ore 17, a grande orchestra dall'inizio, l'Eden ospiterà il pubblico delle grandi occasioni, per la première attesissima ed eccezionale.

«La bisbetica domata» è il capolavoro umoristico di ambiente padovano del XVI secolo, tratto dalla celebre opera di G. Shakespeare. Uno spettacolo immenso, indimenticabile; un capolavoro fuori categoria Artisti Associati, inscenato e diretto da Sam Taylor; un'azione vulcanica di buon gusto che trasporta ed entusiasma.

Le insegne cavalleresche a due funzionari postelegrafici

In questi giorni fu conferita la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia a due distinti funzionari delle Poste e Telegrafi: il vicedirettore dott. Cesare Gortani e il signor Paolo Ferrari, Direttore dell'Ufficio Postale della Ferrovia.

Il dott. Gortani, da Terzo di Aquileia, nipote dell'on. Gortani, fu un valoroso irredento. Militare austriaco, si diede volontariamente prigioniero ai russi ed attraverso la Siberia e la Cina riuscì, dopo molte peripezie, a giungere in Italia per arruolarsi tosto nel nostro Esercito ove, per le sue doti di mente e per il suo valore raggiunse in breve il grado di ufficiale dei Bersaglieri.

Il cav. Paolo Ferrari, pure combattente, è Commissario straordinario dell'Associazione Postelegrafonici fascisti e Presidente del Dopolavoro postelegrafico.

Ieri sera i colleghi postelegrafici si riunirono in numero di centocinquanta circa in un salone del «Nazionale», per consegnare ai due nuovi cavalieri, quale dimostrazione di deferente simpatia, le insegne dell'Ordine. Sotto la direzione del proprietario signor Antonio Tamburlini fu servita con distinta signorilità una bicchierata.

Erano presenti, oltre parecchie gentili colleghe, il Direttore provinciale cav. Matteo Bassi, tutti i capi-servizio e funzionari dei varii reparti.

Pronunciarono indovinati brindisi augurali il cav. Bassi, il cav. Raimondo Gnesutta, segretario dell'Associazione Ricevitori postali, il signor Polo e il signor Bellerà. A tutti risposero i festeggiati, ringraziando commossi per così cortese manifestazione.

La serata trascorse in letizia ed armonia, e tutti i convenuti riportarono la graditissima impressione che sotto la guida e l'esempio saggio ed operoso del Direttore cav. Bassi, la nostra Direzione sarà senza dubbio mantenuta all'altezza delle sue gloriose tradizioni, per spirito di cordiale affettuosa friulana collaborazione fra personale dirigente ed esecutivo.

Al cav. Gortani e al cav. Ferrari giungano anche i nostri rallegramenti per la meritata onorificenza.

ARTE e TEATRI

Teatro Puccini

Maria Melato —

Grande è l'attesa per le prossime recite straordinarie di Maria Melato, Venerdì sera, come abbiamo annunciato, la celebre artista si presenterà al nostro pubblico sotto le vesti di Grazia De Plessans ne «La Marcia Nuziale» di Enrico Bataille. E' questa una delle interpretazioni più personali ed appassionate di Maria Melato, così che la prima rappresentazione sarà un autentico avvenimento artistico per la nostra città.

Nelle serate successive avremo una novità «La Sacra Fiamma» tre atti di Sir W. Somerset Maugham, riduzione per le scene italiane di G. Pautassi e le riprese di «Maria Starda» di «Maternità» e de «La Signora dalle Camelie».

La Direzione del «Puccini» avverte che le prenotazioni dei posti sono aperte al camerino del teatro.

Il concerto di ieri sera

Il trio Calace, Ruminelli, Caruana ha eseguito ieri sera al Teatro Puccini il concerto annunciato, che ha ottenuto un caloroso successo e per la valentia degli esecutori e per il programma oltremodo interessante.

Tre autori, tre epoche, tre stili. Il primo trio, di Haydn, pur risentendo ancora della primissima maniera del fecondo musicista, appesantita alquanto dai ritirnelli numerosi che non giovano alla snellezza del trio, specie nel primo tempo, offre spunti graziosi con tutta la grazia incipriata del primo settecento.

Il secondo trio, di Beethoven, appartiene invece alla maturità robusta del Grande ed è pervaso da una malinconia dolorosa che si esacerba talvolta sino allo strazio. E' l'impotenza ed estrinsecare il contenuto, l'empito affettivo, è la depressione per il mancato raggiungimento dei voti del cuore. Passa sotto il nome di trio «degli spiriti» riferendosi certamente all'amore spirituale, che altro non fu, per Teresa di Brunswich.

L'ultimo, di Pizzetti, mi ha lasciato alquanto deluso poichè oltre a non rinvenire la linea tradizionale del trio, linea oscurata e contorta da a soli troppo poco legati al pensiero centrale, è pervaso da un lirismo eccessivo che trasmoda verso effetti cantabili spesso prolissi e non sempre originali.

Ho ritenuto spunti innegabilmente bene lavorati ma non nuovi e se non erro ci sono chiari ricordi di Martucci da un lato e di Ravel per certe audacie coloristiche.

L'esecuzione fu notevolmente affiatata e misurata: mi è particolarmente piaciuto il Calace che ha certamente un bel temperamento di musicista esuberante: molto a posto il Ruminelli e il Caruana che insieme al Calace furono molto festeggiati.

Spectator.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONFERENZE S. VINCENZO DE PAOLI. — In memoria di Domenico Candolini: cav. Pietro Fantoni 10.

UNIONE CIECHI. — In memoria di Giuseppe Dedini: Elisa Masotti ved. Corradini 20.

CUCINA POPOLARE. — Nel secondo anniversario della morte del compianto cav. Giovanni Bissattini: Primo Petrin 50.

Famiglia Friulana

Il numero 22 (novembre 1930) dell'Organo di propaganda della Società «Famiglia Friulana di Buenos Aires», è ricco di memorie e di utili ed interessanti cose friulane. L'udinese Leandro Baseggio scrive un caloroso articolo nel terzo anniversario della fondazione della Società, del quale ci piace riprodurre la chiusa: «Quando le asprezze della nostra esistenza di lavoratori, le contrarietà della vita, le melanconie delle disavventure, le preoccupazioni per l'incerto domani, i disagi della instabilità o quant'altro forma il pesante fardello dell'emigrato minacciano con sottile insidia la fiducia del nostro avvenire, rammentiamoci che qui, nella nostra Società friulana, abbiamo una grande famiglia ove attingeremo conforto ed aiuto. Per questa Famiglia che nel proposito umano della solidarietà e nel rispetto sacrosanto di tutti i nostri sentimenti e di tutti i nostri ideali, festeggia oggi il terzo anno di vita in unione a tutti i friulani che ad essa vogliono bene, formulo i migliori auguri di vita prospera».

La prima pagina del numero è adorna di un ritratto magnificamente riuscito del nostro grande poeta Pietro Zorutti. — Silvio Stringari scrive una interessante biografia di quella gloria vivente del Friuli che è Mons. Celso Costantini, Nunzio Apostolico in Cina. Gualfardo Zardini si occupa delle cose sociali. Z. M. (Zaccaria Marioni) addita ai giovani l'esempio di un operoso e fortunato friulano di Gorizia, il signor Michele Vellogna, giardiniere-floricultore che da 42 anni si trova nell'Argentina ed oggi ancora, a 68 anni di età, continua indefesso nel proprio lavoro.

Antonio Tabacco, nativo di San Daniele, comincia la narrazione dei suoi viaggi: «Dodici anni di continue peregrinazioni avventurose attraverso tutti i paesi, tutti i mari e oceani del mondo». — Un articolo di Miscellanea scrive Gualfardo Zardini. Vi sono parecchie poesie dialettali — dello Zorutti, del Lorenzoni, di «Catine» che vorès maridâsi», di Tite Robat e di altri. Un articolo è riportato da «La Patria», de «Le vendemie d'una volta e quelle d'oggi in Friuli», del nostro egregio collaboratore e caro amico signor F. Mattioni di Cassacco.

Fra le notizie, ne togliamo una dolorosa: la tragica morte, in seguito ad accidente nella stazione ferroviaria di San Martin, dell'operaio Eligio Mauro da Precenico, di anni 35. Egli si recava al lavoro, alle 3 del mattino, il 12 agosto ultimo passato, quando avvenne il triste caso. Morì poche ore dopo, in seguito alle ferite.

Rileviamo, come curiosità, il programma della serata organizzata per il 15 novembre nel salone sociale (Via Cochimayo 112, Buenos Aires), per solennizzare l'aniversario della Società: Festival artistico danzante, con concorso di valzer — Villotte — Lotteria — Rappresentazione da parte della Compagnia del Teatro Friulano di «Amôr in Canoniche», comedia in tre atti di B. Pellarini di San Daniele.

Le vicende dell'angelo del Castello

Un sonetto del co. Daniele Florio

Riordinando una vecchia biblioteca cittadina, è stato trovato un sonetto del co. Daniele Florio, stampato a Udine «per i fratelli Murero» nel 1777, e scritto nell'occasione che sulla cupola del campanile in castello si era posto angelo, che d'allora:

guardò l'albe di rosa all'oriente,
guardò all'occaso i fulgidi tramonti.

Veramente un angelo, c'è sempre stato dal 1540 in poi, sul campanile del Castello, mentre prima del terremoto che squassò Udine nel 1511 addì 26 marzo, la torre, terminava come una pigna come il campanile di Aquileia ed il campanile di Venzone; ricostruito il campanile, provvisoriamente lo si coprì tutto con una pigna di tavole sormontate dalla Croce ma la bora un bel giorno rovinò la pigna e fu necessario completare il campanile con la sua brava cupola in piombo, e darle il suo angelo (come era stato progettato) in legno.

Nel 1624 cadde un fulmine sul campanile, abbruciò l'angelo e danneggiò la torre. Nel 1643 con un sussidio del Luogotenente e mediante pubblica sottoscrizione, l'angelo fu rivestito di piombo, e il campanile rabberciato. Ma ecco un altro fulmine rovinare per la terza volta l'angelo nel 1776. Proprio il destino perseguitava Angelo e campanile.

Incaricati di condur ad effetto l'opera furono i conti Nicolò Mantica e Nicolò Romano. Dopo questa nomina, fu deliberato «di far girare le cassette per la città affine di raccogliere quelle limosine che saranno disposti a fare e come fu praticate nel 1643».

I due deputati fecero il contratto della statua che doveva essere in ferro, coi fratelli signori Vincenzo e Tiziano Vallani di Maniago, per il presso di ducati 300, e quando il 14 luglio 1777, si seppe che era «prossima al suo compimento» il co Antonio Beretta padre del conte Francesco, Priore della Fraterna, esibì per il pronto pagamento, di fare un prestito di ducati 300 senza interesse, coll'oggetto di facilitare e di accelerare il ripristino della statua dell'angelo sopra il campanile della nostra chiesa».

«La nuova statua dell'Angelo giunse già perfezionata e compiuta in questa città nella notte del dì 6 agosto 1777». Siccome era già stato stabilito dal Governator della Fraterna, che avesse a dorarsi, sorsero, dopo veduta delle opposizioni, e chi diceva «che la statua predetta abbia tutta a colorarsi con colore di bronzo, semplicemente», ed altri «che la indicata statua colorata che sia di color bronzio, abbia ad essere dorati unicamente i profili delli panneggiamenti, il diadema e il ziglio appieno, che viene impugnato dalla mano sinistra della statua stessa».

Si decise l'induratura, e così compiuta l'opera, nel settembre 1777 il nostro poeta, poteva pubblicare:

Per la bellissima statua
dell'Angelo
nuovamente formata di rame dorato
ed eretta sopra la torre della chiesa di
S. Maria nel Castello di Udine
in luogo di quella
che fu rovinata dal fulmine.

SONETTO del conte Daniele Florio.

Quando il fulmine cade in erto loco,
E bronzi e marmi atterra, a cieche menti
Sembra solo poter degli elementi,
Anzi del caso un incostante gioco.

Ma, Dio, che dalle nubi avventa il foco,
Docil lo rende entro fucine ardenti,
E tragge il ben anche da infausti eventi,
Contro cui l'empio ragionar val poco.

Dell'Angiol Santo la distrutta mole
Ecco aurata risorge, alla fatica
Di fabbri industri, (*) e ognun l'amira e cole.

Gli occhi Ei su noi tien fisi, e par che dica:
Simile a quel, che veglia in grembo al Sole,
Ministro io son di Provvidenza amica.

(*) Vincenzo, e Go. Battista fratelli Vallani, e Tiziano, figlio di Vincenzo.

In Udine 1777 per li fratelli Murero.

BOLLETTINO MILITARE

L'ultimo «Bollettino Ufficiale» emanato dal Ministero della Guerra, in data 28 novembre, fra l'altro reca:

Fanteria

Maineri Giovanni, maggiore in servizio effettivo del 4 alpini, è trasferito all'8.o Alpini — Brunacci cav. Ernesto, maggiore in servizio effettivo, del 4 alpini è trasferito all'8.o Alpini — Mercuri Giovanni, capitano del 2.o fanteria, rientra nei quadri, perchè rimpatriato dalla Tripolitania — David Antonio Armando di Giuseppe, tenente di complemento classe 1899 del distretto di Sacile è trasferito al distretto di Padova — Derna Mario di Emanuele, tenente di complemento classe 1899 del distretto di Udine è trasferito a quello di Bologna — D'Este Gio. Batta di Carlo tenente di complemento classe 1883 del distretto di Sacile è trasferito a quello di Gorizia.

I seguenti sottotenenti di complemento sono trasferiti: Conti Aurelio fu Giuseppe, classe 1886 dal distretto di Sacile a quello di Bari — Della Mea Andrea di Carlo, classe 1892 del distretto di Udine al R. Corpo truppe coloniali Tripolitania — Engel Umberto di Sebastiano, classe 1903 del distretto di Udine a quello di Venezia.

Cavalleria

Marone cav. Colombo, colonnello comandante il distretto di Treviso, cessa dal comando ed è collocato a disposizione del Comando corpo armata di Udine — Ruggeri Laderchi nob. dei conti Cesare, maggiore del 20. campagna, assegnato al comando divisione militare di Udine, è trasferito al 26. campagna — Cerretti Federico, capitano, direzione, artiglieria corpo armata di Torino è trasferito al 23. campagna.

Genio

Tanassia Giulio, tenente colonnello 1.o reggimento, assegnato al comando corpo armata di Udine è trasferito al 4. reggimento. — I seguenti tenenti di complemento sono trasferiti dal distretto di Udine a quello di Trieste: Carli Giovanni di Francesco, classe 1892 — Fabris Mario di Isidoro classe 1897 — Facini Attilio di Antonio, classe 1882 — Samueli Aldo di Giacomo classe 1892 — Vidale Eugenio di Gio. Battista, classe 1877. — I seguenti sottotenenti di complemento sono trasferiti dal distretto di Udine a quello di Trieste: Aulenti Aldo di Giuseppe, classe 1901 — Parisi Umberto di Calogero classe 1899 — Pitton Pietro fu Luigi classe 1904 — Zandigiacomo Achille fu Erminio, classe 1900 — Degantutti Domenico di Gio. Batta classe 1898, sottoten. di complemento è trasferito dal distretto di Gorizia al distretto di Udine — Zega Liubivoj Giovanni di Michele, sottotenente di complemento, classe 1902 dal distretto di Gorizia a quello di Udine.

Nuovi gabinetti pubblici per signora

L'ufficio municipale d'igiene ci comunica che sono stati aperti al pubblico al pianoterra del Palazzo Municipale in Via Rialto, i nuovi locali modernamente attrezzati per gabinetti di decenza e di toilette riservati esclusivamente alle donne.

La stagione migliore

Elogio del morente autunno

Non intendo maledire la Primavera come quel mattacchione di un Guerrini, il quale preferiva l'inverno perchè così i nudi rami del tiglio non gl'impedivano di fare all'amore a sguardi coll'amata, affacciata alla finestra ad agucchiare.

Dirò invece che, almeno in queste nostre vaghissime plaghe, da anni non ci vien fatto di riscontrare più il clima placido e tiepido di quella vera classica Primavera friulana che c'era dato di godere in tempi trascorsi.

Se non m'inganno, non sono io solo a lamentare che da noi ora si costuma passare bruscamente dall'inverno all'estate, avvertendo sì o no qualche spiraglio di quell'altra stagione intermedia, già detta la bella.

O è forse questo uno sproposito detto da pochi acciaccati, che vedono le cose attraverso la foschia del loro malumore?

Ad ogni modo credo che tutti abbiano fatto attenzione a quella persistente furia ciclonica che da qualche anno si abbatte sul nostro Friuli, di preferenza in Primavera.

E' vero che la memoria tende a colorire di roseo il tempo trascorso, con una tinta tanto più forte quanto più quello si allontana; e che da vecchi si gode rievocare, ricamati di vaghe sembianze, gli avvenimenti e le vive impressioni della beata fanciullezza; ma non credo d'esere io solo ad ammettere che una volta la Primavera era davvero la bella stagione, cantata dai poeti d'arcadia, e romantica anch'essa come il costume del tempo. Quando all'abbondanza dei fiori e degli effluvi propagati dal dolce zefiro corrispondeva il gorgheggio, tra festoso e petulante, di numerose specie di uccelli, ora scomparsi colla distruzione dei boschi ospitali.

Ora passando da un inverno, di solito benevolo e mite, ad una estate antecipata che non esita a deliziarci subito colle sue grazie troppo copiose, si entra (finalmente!) in quella stagione ch'io reputo la migliore dell'anno e la cui vaghezza culmina fra l'ottobre e il novembre.

Per coloro cui è vietato il lusso di trascorrere (un poco anche godere) almeno una parte dell'estate sulle spiagge o sui monti, luglio e agosto incombono come le cappe di dantesca memoria sui disgraziati mortali che, per giunta, sono costretti dal dovere o dal bisogno a dei lavori snervanti.

Benedetto il settembre e meglio ancora l'ottobre che imprimono una dolcezza blanda e dorata su ciò che baciano i raggi mitigati del sole!

Anche senza le cure marine, senza i riposi della villeggiatura, che per il solito sarebbero più necessari a coloro che non hanno la possibilità di procurarseli, ognuno si risente più agile, ben disposto, anzi ravvivato dal desiderio di riprendere la consueta occupazione, poichè l'autunno ridona vigoria e quasi una certa esultanza di vita; ci sembra in una parola che in questa stagione l'universo tutto prenda un aspetto gaio, affascinante.

Così lietamente predisposto osservo in autunno gli svariati paesaggi del nostro Friuli, invidiando quei fortunati che possono scorazzare coll'auto per godere in buona compagnia le deliziose ottobrate, anche senza attendere i giorni festivi, che spesso ti giocano il tiro birbone di recarti il maltempo.

Vagando dai colli di Buia verso quelli di Magnano e Tarcento, lambiti da comode vie (sarebbero come pagine di libri senza i buchi regalatici dalla furia degli autoveicoli), e giù fra Segnacco e Tricesimo, e via verso Nimis, costeggiando il Torre, così pittoresco quassù da non temere confronti; o da Savorgnano spingendoti per Faedis verso Cividale, e discendendo quindi sulle amene colline buttriesi; o recandoti all'opposto lato dell'anfiteatro prealpino, toccando San Daniele, dopo aver percorso il dolce declivio di Moruzzo e Fagagna, devi sostare e interrompere la fretta, calmando la smania di moda del divorare la strada coll'automobile, per ammirare il magnifico aspetto che assumono in autunno le posizioni, i panorami cangianti ad ogni svolta più breve. Non hai parole per ritrarre, a mo' d'esempio, quel tratto di riviera magnanese che da Artegna va fino oltre Tarcento, con quella scacchiera di paeselli biancheggianti, con delle casette che ardiscono arrampicarsi su su come capre a pascolar sul pendio, che là sembra un'ara inquadrata sullo sfondo dei monti, dalle cime crestate, quasi mordenti l'opale cristallino del cielo.

Tale piacevole impressione si prova percorrendo la pontebbana oltre Collalto del Soima, o per altre vie accostandosi alla detta riviera. Il panorama calza ancor meglio se il panorama viene osservato dalle alture di Treppo, di Montegnacco, dai colli di «Cujestris» e da S. Eufemia di Segnacco.

Qualcuno obietterà che la parte migliore di tale riviera, quella che da Coja declina ad Aprato da Marzo ad Aprile, assume l'aspetto d'un bizzarro giardino che, ricevendo in pieno il sole de meriggio, sfoggia una placida smagliante fioritura d'alberi fruttiferi frammisti al languido verde di castagni e di vigneti. Ma in autunno qual pennello sapiente potrebbe ritrarre la gamma svariata di tinte, cangianti di continuo, che assume il quieto fogliame in attesa di rendere a poco a poco al suolo le spoglie?

Nelle giornate chiare di sole, che la mite estate di S. Martino non si scorda di recarci, è delizioso contemplare la dolcezza delle sfumature di anonimi colori; con migliore evidenza qui fra il Cormor ed il Torre, ove non urli di sirene nè strepiti assordanti di opifici turbano la mistica pace, la calma che spira diffusa in ogni tempo nei più riposti meandri, e i soffi bruschi di vento sono una rara eccezione.

Prova a inoltrarti per una pendice boscosa che si arrampica di frequente su fino ai dorsi collineschi o sui margini scoscesi di qualche rivolaccio. Nella pacata solitudine il silenzio profondo è a tratti leggermente turbato dal fruscio d'una foglia discesa ad adagiarsi sui ciuffi di muschio, come un sospiro di ninfa, mentre una frugola cincia, lanciando un sonoro *cin cin cedere*, s'affretta a mutar ramo, disturbata dalla tua presenza, e stacca le foglioline rotonde delle acacie semispoglie, stemprate nell'oro del sole.

E se ti prende vaghezza di internarti nel bosco potrai assaporare con tutti i sensi l'alta pace del luogo, ove non stanchi la vista come in mezzo alle fitte abetaie irte e uniformi a guisa di colonnati di tempio, ma la riposi su tronchi variati con predominio di quarce e castagni. L'alberatura seduce e invita a osservare e a sostare, toccando delle bacche nere o scarlatte, mentre ti si parano davanti dei grossi funghi cappelluti, che urti col piede distratto, o scopri frusciando col passo dei ricci squarciati, nei quali fa capolino il bruno lucido di qualche castagna dimenticata; e mentre la tua attenzione si concentra su qualcosa di più interessante, uno strido di gazza o il *ciu ciu* d'un fringuello ti fan trasalire; ed è più quel che senti di quanto puoi scorgere di cotesti veri padroni del bosco.

Il variopinto frascame, soffuso come da un languido tepore nel quale ti pare di immedesimarti, sposato all'armonioso groviglio di fusti e di rami, la sensazione blanda del premere col piede sul muschio come su un tappeto di velluto, quella complessa emanazione di natura viva, tra mistica e sensuale che tutto t'invade e commuove, ti fa quasi penetrare nei misteri della potenza divina e ti fa comprendere l'esistenza di Dio (che li senti di adorare) forse con più trasporto e fervore che se ti trovassi con la folla dei fedeli in un tempio sfarzoso saturo di canto di suono e d'incenso.

E quei prati adiacenti, spesso incorniciati da siepi, nei quali l'erba pettinata, in attesa di ingiallire alle prime brinate, ostenta un lucido verde-turchino, con tracce di monellerie commesse da piccoli vandali (ricci vuotati, buccie di rape, mozziconi di pannocchie, canne stroncate...) pare ti invitino al ruzzare della beata fanciullezza.

Ecco là un pettirosso, come sperduto in quella solitudine, sbucare dal folto e saltellare sul suolo ripetendo gl'inchini vivaci della testina per frugare tra l'erba; e, dopo aver lanciato un *tri ti li* rapido e secco, scomparire tra il pallore delle frasche di carpino; se non ti capita di tra i piedi l'improvviso guizzo d'uno scricciolo a guisa di bruna pallottola lanciata fra due cespugli. E' l'insieme d'un quadro caratteristico e completo che si può godere soltanto in autunno.

Inoltre capita il caso, osservando alcune di queste alture pittoresche, come soffuse d'un pulviscolo d'oro nel sole d'occidente, ove troneggiano talora pochi enormi castagni, cincischiati dagli anni, come manieri dirupati, di dover esclamare: Come ci starebbe bene collocato là sopra, colle bianche casette piene di fiori alle finestre e di frutteti all'intorno, uno dei tanti paeselli sparsi per questi dintorni, che sovente pare abbiano fatto apposta a piantarli discosti da ogni amenità. E mentre ve ne sono di tali che, guardati a distanza appagano l'occhio, inseriti così nel gran quadro panoramico, capitandovi dentro ti occorre l'ingrata sorpresa di affacciarti al rovescio della medaglia. Come sarebbe migliore l'abitarvi se all'armonia del paesaggio esteriore corrispondesse il buon gusto dei costruttori di case, una loro nitidezza con intonaco anche modesto al di fuori, per quei borghi rallegrati ora da queste tinte autunnali.

La vegetazione in primavera non ci riesce così interessante forse perchè consapevoli che ci stanno dinnanzi parecchi mesi per potercela godere con agio nel suo lento sviluppo, fino alla maturazione dei frutti autunnali.

Invece d'autunno, mentre dura pel solerte agricoltore il confortante rito della raccolta, le piante esauste nella faticosa gestazione trascorsa, ci appaiono come in una sfumatura di sogno, velate da una riposante malinconia; e con queste loro vaghe sembianze pare vogliano sfoggiare quelle tinte che noi contempliamo soddisfatti, in attesa dell'imminente letargo della natura. Così che questa sembra ora ci faccia sentire il canto del cigno. Anche la varietà di fiori autunnali, come ci confermano i colori insuperabili del crisantemo, è ben più interessante delle sfarzose rose di maggio.

Peccato che tale giocondità di colori con cui pare ci vogliano dare ancora un saluto questi deliziosi paesaggi autunnali (e noi ci confortiamo sperando di rivederli ancora altri anni) languisca dopo sì breve durata.

Si vorrebbe invocare una forza sovrumana, unita ad intensa possa d'umano desiderio per trattenere in una sosta più lunga tanta bellezza.

A poco a poco questa forma di nostalgico godimento spirituale si va dileguando e noi ci rassegnamo, ci adattiamo alla nuova mestizia assunta dalla natura che va spogliandosi per addormentarsi in un fecondo riposo.

PIETRO MATTIONI

Fatti e fatterelli del giorno

A proposito dei due incendi di Passons

Lunedì, sotto il titolo «Due incendi a Passons in una sola notte» demmo notizia di due incendi scoppiati quasi contemporaneamente. Restarono danneggiati certi Ferdinando Agosto fu Antonio e Zorzi Pietro fu Ferdinando: il primo ebbe a subire un danno di circa 12 mila lire, ed il secondo di 6 mila.

Dalle pronte indagini svolte dal maresciallo Sticchi, comandante della Stazione dei Carabinieri di Via Gemona, è risultato evidente che i due incendi sono dolosi e si debbono precisamente imputare a due individui, visti a gironzolare per il paese poco prima che il fuoco scoppiasse.

Difatti tre giovani del paese uscendo alle ore 21 dal laboratorio dove si erano recate a scuola di ricamo, videro fermi presso l'orto di tale Agosto Picco i due individui in parola.

Gli stessi, dopo il primo incendio, furono visti presso la scuola del paese dal colono Massimo Agosto che al suono della campana a martello si dirigeva verso la piazza per sapere cosa stasse per accadere.

Anzi uno degli sconosciuti gli indicò dove fosse scoppiato il fuoco.

Al secondo incendio il colono Ottavio Agosto, saputo della presenza in paese dei due individui sospetti, uscì di casa per ispezionare i suoi poderi; trovò difatti i due e si sentì intimare, con accento meridionale di fermarsi. Gli sconosciuti gli si avvicinarono e misero sotto il naso del colono una lucente rivoltella, dichiarandosi agenti di P. S.

Per avvalorare poi la loro asserzione, mostrarono una piastrina che tenevano cucita nell'interno della giacca; ciò fatto si allontanarono per un sentiero che si inoltre nei campi.

Da ulteriori indagini, sia nei pressi del fienile dello Zorzi come presso quello dell'Agosto, nella terra ancor bagnata dalla pioggia, vennero scoperte delle impronte di piedi calzati da scarpe che confrontate con quelle trovate dove i due individui si erano fatti vedere, risultarono eguali. Inoltre presso il fienile dello Zorzi fu trovato a terra, un tridente con in cima legato un cerino spento.

Risulta da ciò evidentissimo che i due incendi sono dolosi e che i due sconosciuti visti a gironzare per il paese, ne sono stati gli autori.

Siccome nel paese circolava insistente la voce che il pregiudicato Rossi Leonardo, già altre volte denunciato per appiccato incendio, fosse a parte o per lo meno a conoscenza dei supposti incendiari, i carabinieri lo hanno tratto in arresto.

Sottoposto ad interrogatorio non è però risultato nulla che si potesse addossare al Rossi, che è riuscito a dimostrare che quella sera si trovava a letto.

Comunque le indagini sono ancora in corso.

Lotta... senza quartiere

Le varie osterie di Udine, ricevettero l'altro giorno, la visita di due tipi straordinari che, protestando l'uno per l'altro un'amicizia sviscerata, facevano la gara a chi pagava di più.

Naturalmente alla fine del giro di sfide, l'equilibrio dei due contendenti era alquanto scosso, tanto che spesso capitava che prendessero per osteria una latteria e viceversa.

Così a zig-zag e sostenendosi vicendevolmente, raggiunsero Piazza Vittorio Emanuele a prezzo di sforzi erculei.

Ma come succede, il vino accalora le discussioni e sopratutto succede spesso che le opinioni dei due in preda al medesimo non siano del tutto uguali.

E i due discutevano, con grande cognizione di causa, del liquido bacchico e del suo prezzo elevato.

Naturalmente, discorsi da ubbriachi!

In piazza però le opinioni non furono più concordi ed allora i due cominciarono ad alzare la voce.

Erano le 19 e la gente che si trovava a quell'ora in Piazza Vittorio, assisteva divertita alla diatriba.

Ma ad un dato momento, i due vennero alle mani ed afferratisi l'un l'altro rotolarono a terra cercando colla residua forza di dare man forte all'opinione messa in discussione.

Ma dopo un po' intervenne il vigile urbano Taverna che assieme al sergente dell'8.o Alpini, Lorenzo Piccolo, pose fine alla lotta che terminò così senza vinto nè vincitore.

Ed ai due contendenti furono fatte prendere due vie diverse: tale Visentin Antonio fu Giuseppe di anni 54, dimorante in via della Faula, fu trasportato alla Stazione dei RR. CC. di Via Gemona a smaltire la sbornia ed a tranquillizzare l'animo; e l'altro, certo Luigi Marnoli fu trasportato all'Ospedale Civile, per la medicazione di una ferita alla regione parietale.

Ferita prodottasi nella collutazione e guaribile in dieci giorni.

Scheletro umano venuto alla luce in una cava di ghiaia

Il contadino Alfonso Tartaro, scavando in una cava di ghiaia che si trova nei pressi di Morsano di Strada, ha messo alla luce un intero scheletro umano ancora in buon stato. Si ricorda che in quel luogo sorgeva la chiesa di S. Pellegrino distrutta da Napoleone ed alcuni archeologi hanno pure affermato che in quella località si trovava un cimitero romano.

L'ipotesi è stata avvalorata dal fatto che tempo fa, scavando la terra, fu rinvenuta una tomba che si fa risalire all'epoca romana.

Fornai in contravvenzione

L'Unione Sindacati Fascisti del Commercio comunica che in questi giorni i carabinieri addetti al R. Ispettorato Corporativo di Trieste hanno elevato contravvenzione per inosservanza alle leggi sul lavoro notturno e sul riposo settimanale, ai seguenti proprietari di forno di Cividale: Panificio Fratelli Albini, Panificio Ditta Bront, Vincenzo Cattarossi, Angelo Braidotti e Pietro Cainero.

L'arresto di un ricercato
Numerose imputazioni a suo carico

Da qualche temop aveva fatto ritorno in Palmanova certo Rizzi fu Geminiano di anni 21, il quale aveva conti da rendere alla Giustizia.

I capi di accusa imputatigli non sono pochi: citiamo: espatrio clandestino, appropriazioni indebite, evasioni, minaccie anche a mano armata contro i parenti, la madre compresa, divulgazioni di manifestini sovversivi.

Appena edotti, i carabinieri di questa Sezione si misero alla ricerca del Rizzi, ma il Rizzi ha tenuto in iscacco la Benemerita per parecchi giorni. Si diceva che si travestiva da donna, frequentando sotto quelle spoglie, perfino le feste di ballo, che minacciasse revolverate contro quelle che avesse tentato di arrestarlo. Finì però col cadere nella trappola, abilmente tesa, e nella tarda mattinata di oggi venne preso nella vicina frazione di Jalmicco, in casa di uno zio materno.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE

Presidente co. cav. uff. Agosti — Giudici cav. Minesso e cav. Baratti — P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico — Cancelliere rag. Pisano.

Gli effetti di una scorpacciata di «marinelle»

In una bella notte di luglio e precisamente in quella fra il 2 e il 3, una comitiva di quattro giovanotti entrò nell'orto cintato di certo Angelo Martin di anni 70 in Pinedo di Claut e fece una gran scorpacciata di ciliege della specialità «marinelle» o «marasche» che dir si voglia. La comitiva era composta da Riccardo Lorenzi fu Lorenzo di anni 22 ex carabiniere ora emigrato in Francia e perciò contumace; Antonio Vincenzo Mirino fu Vittore di anni 18, Giorgio Grava di Matteo di anni 18 e Luigi Bertagno di Bortolo di anni 19, tutti residenti in Pinedo di Claut.

Questa mangiata di «marinelle» è venuta a costituire il grave reato di furto qualificato e di danneggiamento, perchè i ragazzi, per cogliere i saporiti frutti, spezzarono alcuni rami degli alberi ricolmi di ciliege.

Il Presidente procede all'interrogatorio degli imputati. Il Mirino ammette di aver colto le «marinelle» assieme agli altri compagni e dichiara di non aver nel primo momento denunciato il Grava e il Bertagno perchè consigliato dal Lorenzi che, essendo stato carabiniere, era infarinato di giurisprudenza, era a conoscenza della qualifica del furto in unione e previo concerto.

Il Grava nega di aver partecipato al furto, rilevando che, essendo nipote del Martin, avrebbe potuto mangiare «marinelle» a volontà senza che egli si opponesse. Ammette di essersi trovato quella sera col Lorenzi ma unicamente per dargli da mangiare poichè aveva fame.

Pres. — Ma come può darsi che il Mirino vi accusi se non avete partecipato al furto?

Grava — Egli ha odio contro di me e contro il Bertagno perchè crede che noi gli abbiamo fatto la spia.

Pres. — Ma pare che voi due, abbiate offerto cento lire al Mirino perchè non vi denunciasse.....

Grava — Non è vero.

L'imputato Bertagno che è pure nipote della parte lesa, nega di aver partecipato al al furto e fa dichiarazioni analoghe a quelle del Grava.

La cosidetta parte lesa, è rappresentata da una tipica figura di vecchio montanaro con cuffia di lana costellata di fieno. Egli protesta per esser stato costretto a venir fino a Udine per così poco e conclude: «Le xe robe da poco, i ga magnà no so per quanto, xe sta i carabinieri che i ga fatto l'accusa; i miei nevodi i podeva magnar quante marinelle i voleva; i gavarà roto qualche ramo.»

Segue l'esame dei testi.

Della Valentina Giacomo di G. B. di anni 16 da Pinedo di Claut, depone che il 10 agosto u. s. udì il Grava e il Bertagni offrire 100 lire al Mirino perchè non li «pandessero». Il Minino avrebbe risposto che non si vendeva per denaro.

Analoga deposizione fa il teste Giuseppe Lorenzi di anni 15, mentre i testi Tonegutti Luigi di anni 17 e Grava Domenico affermano che essendo più distanti dai tre imputati non udirono il colloquio relativo all'offerta delle 100 lire.

Il P. M. cav. Pacifico con una severa requisitoria premette che non sussiste il reato di danneggiamento e rileva che col nuovo codice, tale reato non sarebbe procedibile che a querela di parte. Si rimette alla coscienza del Tribunale se si debba macchiare la condotta di quattro giovani per quanto sia convinto che tutti quattro sieno correi nell'azione criminosa. Invoca la diminuente del danno lievissimo, delle attenuanti generiche e di tutti i benefici di legge.

L'avv. Mini difensore del Lorenzi e del Mirino, si associa alle conclusioni del P. M. nei riguardi del danneggiamento e sostiene con valide argomentazioni che manca la qualifica del furto in unione e previo concerto, poichè questa qualifica vale a stabilire la pericolosità del reato e di ciò non si può parlare in questo caso.

Conclude chiedendo al Tribunale di ridurre il processo ai suoi veri limiti e cioè a una ragazzata.

L'avv. Turco, difensore del Grava e del Bertagno, premette in tono scherzoso che l'avv. Mini con la sua esuberanza ha invaso anche il suo campo così che poco gli resta da dire. Sostiene che i due suoi difesi, essendo nipoti della parte lesa potevano a loro agio mangiare le saporite «marinelle» dello zio e che perciò mancano gli estremi del furto.

Conclude per l'assoluzione per non aver commesso il fatto o quanto meno perchè il fatto non costituisce reato.

Il Tribunale condanna il Lorenzi a mesi 3 di reclusione, il Bertagno a mesi 2 e giorni 20, il Mirino a mesi 2 e giorni 23 e il Grava a mesi 1 e giorni 20, assolvendoli tutti dall'imputazione di danneggiamento perchè il fatto non costituisce reato. Accorda a tutti il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Il furto notturno all'Esattoria di Nimis

Le sera del 9 luglio u. s. un ragazzo quattordicenne di cui non diamo il nome, data la sua minore età, penetrò mediante scalata di un finestrino alto dal suolo oltre due metri, nell'ufficio dell'esattore fondiario sig. Franco Volpe, deceduto poi tragicamente nello scorso ottobre. Il ragazzo valendosi di un ferro, scassinò il cassetto di un armadietto scrivania, rubando 1200 lire in biglietti di banca.

Dopo le prime indagini in base alle quali erano stati ingiustamente incolpati del furto due impiegati dell'esattoria, che furono assolti in istruttoria per insufficenza di prove, mentre il Sostituto Procuratore del Re ne aveva chiesto la completa assoluzione, così che pende ricorso contro tale imperfetta assoluzione, si venne a scoprire che il furto era stato commesso dal ragazzo quattordicenne, per istigazione di certo Adelchi Bernardis fu Antonio di anni 23 da Nimis. Poichè un terzo giovanotto, certo Riccardo Gonnella di Arturo di anni 25 da Nimis si era prestato a far da «palo» durante il furto, tutti e tre sono comparsi ieri davanti al Tribunale per rispondere, il primo di furto doppiamente qualificato, il secondo di correità per aver istigato il ragazzo a commettere il furto e il terzo di complicità.

L'INTERROGATORIO DEGLI IMPUTATI

Il ragazzo confessa di esser stato l'autore materiale del furto, ma dichiara che fu il Bernardis ad istigarlo a compiere l'azione criminosa sobillandolo per circa quindici giorni e fornendogli il ferro per scassinare la scrivania. Conferma che il Gonnella faceva da «palo» e che poi entrambi andarono in cerca del Bernardis cui dichiararono di aver nascosto le 1200 lire sotto un sasso sulle rive del Cornappo. Egli disse che sarebbe andato a prenderle nella mattina seguente e poi fece la parte del leone dando loro 150 lire a testa in più riprese e trattenendosi il resto.

A richiesta dell'avv. Mini il ragazzo dichiara che nel cassetto della scrivania vi erano 12 mila lire, ma egli si limitò a prendere solo un po' di carte da cento, non avendo il coraggio di prenderle tutte.

L'imputato Bernardis nega di aver istigato il ragazzo a commettere il furto. Alle contestazioni del Presidente, nega di aver invitato il signor Volpe a giocare alle bocce mentre si commetteva il furto. Ammette di aver avuto 200 lire dai due ragazzi perchè aveva scoperto che erano autori del furto. Contestatogli che nell'agosto acquistò un fucile per 300 lire, un cane per 170 lire, e spese circa altre 300 lire per la rinnovazione della licenza di caccia e per munizioni, il Bernardis risponde che aveva in casa un mutilato cui prestava servizi e che gli dava denaro.

Pres. — E' infatti risultato che sfruttavate quel povero mutilato, vivendo alle sue spalle senza lavorare.

Il Gonnella confessa di aver fatto da «palo» per istigazione del Bernardis.

Si dà quindi lettura dell'esame della defunta parte lesa Franco Volpe da cui risulta che il ragazzo confessò di aver commesso il furto per istigazione del Bernardis. Si meravigliò che la sera del furto il Bernardis lo invitasse a giocare mentre non aveva confidenza alcuna con lui. Conferma che nel cassetto vi erano 12 mila lire.

Il Podestà di Nimis, cav. Italico Comelli dichiara che dopo avvenuto il furto all'Esattoria, gli pervennero presentate varie denuncie di furti campestri commessi dal Bernardis. Trascrisse tali denuncie ai RR. CC.

Micossi Giacomo fu Francesco di anni 49 ebbe il Gonnella alle sue dipendenze ed ebbe prove della sua perfetta onestà e attività nel lavoro.

Picco Caterina di anni 36, proprietaria della Trattoria «Alla speranza» in Nimis, depone in preda ad una naturale commozione essendo stata la fidanzata del compianto signor Franco Volpe. Assistette alla confessione del ragazzo e conferma la circostanza che il Bernardis invitò il Volpe a giocare alle bocce per tenerlo a bada mentre si commetteva il furto.

Gervasi G. B. detto Bucco, conosce il Bernardis ed ebbe da lui incarico di presentarsi al signor Volpe per acquistare il fucile e il cane. Sa che amministrava la pensione del mutilato.

Due testi a difesa, Treppo Ermina di anni 35 e Treppo Maria di anni 13 sua figlia, introdotte dalla difesa del Bernardis depongono vagamente sulle voci che circolavano a carico del ragazzo e del Gonnella circa il furto.

Il P. M. cav. Pacifico rileva che la maggiore responsabilità del reato spetta al Bernardis che fu l'istigatore dei due ragazzi. Mentre chiede tutte le attenuanti per essi reclama una severa condanna del Bernardis.

L'avv. Mini difensore del minorenne e del Gonnella, si associa alle conclusioni del P. M. chiedendo per essi una condanna che stia nei limiti della condizionale.

L'avv. Bressani cerca di smantellare lo edificio delle gravi risultanze emerse a carico del Bernardis del quale chiede l'assoluzione per non aver commesso il fatto o quanto meno per insufficenza di prove.

Il Tribunale condanna il minorenne a mesi 10 di reclusione col doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione, il Gonnella a mesi 10 e il Bernardis a un anno e 8 mesi di reclusione.

Un incontro di cartello

Bari contro Udinese

(Calciodromo Moretti - domenica 7)

Domenica prossima al calciodromo Moretti gli sportivi friulani potranno assistere ad un incontro che ha tutti i numeri per essere definito di cartello. Difatti i bianconeri dell'A. C. Udinese saranno opposti ai veltri meridionali del Bari piazzati al primo posto della classifica.

L'Udinese non sembra però in condizioni ideali di forma. Essa, dopo un promettente inizio, è andata gradatamente calando tanto che anche in casa ha conosciuto la sconfitta ad opera dello Spezia. Domenica scorsa però a Lecce ha palesato segni effettivi di ripresa; ed ha perduto l'incontro proprio negli ultimi minuti di gioco in seguito all'espulsione di Palmano.

Le qualità del Bari sono troppo note per dire ancora di lui. Ma siccome il capogruppo è fresco dall'insuccesso patito sul calciodromo del Liguria ove la vulnerabilità dei meridionali è stata sfatata, l'incontro, ripetiamo, si presenta pieno di attrattive e di altissimo interesse.

AVVISI ECONOMICI

FITTI

AFFITTASI 1.o gennaio studio 2 vani. Rivolgersi Piazza Patriarcato 6.

CERCASI primo gennaio casa o appartamento sei ambienti. Rivolgersi Maiss Viale Stazione 3.

AFFITTASI abitazione 4 vani, cortile. Via Villalta 26, mensili 175.

AMMOBILIATA centrale uno-due letti con stufa affittasi. Rivolgersi Cassetta 66 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

ACQUISTEREI Udine oppure periferia casetta quattro cinque locali cucina. Scrivere Cassetta 65, Unione Pubblicità, Udine.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

Il nuovo segretario dei Boschi Carnici

Abbiamo detto ieri della assemblea annuale del Consorzio Boschi Carnici.

Fra i vari oggetti approvati vi fu anche un plauso verso il segretario, l'egregio cav. Luigi Craighero che per ben diciotto anni ha ricoperto un posto di fiducia e di responsabilità segnalandosi e rendendosi benemerito per la sua opera di grande sollecitudine e di vivo attaccamento.

A questo plauso che è stato unanime e affettuoso, noi pure ci associamo.

A coprire il posto di segretario del Consorzio è stato nominato il rag. Delfino Ortis.

Ampezzo

Cerimonia scolastica

Domenica nel pomeriggio ebbe luogo in forma solenne la cerimonia d'apertura della scuola di disegno professionale, la premiazione degli allievi che per condotta e profitto emersero nel decorso anno scolastico e la consegna degli attestati di promozione.

Presenziavano alla simpatica e significativa cerimonia il presidente della scuola prof. D'Avanzo, il Commissario Prefettizio dott. Bearzi, il dott. Minciotti Segretario politico, il prof. Linussio, il dott. Manai pretore, il dott. Zagolin, nonchè le rappresentanze delle istituzioni locali e moltissimi allievi.

Parlò brevemente il presidente prof. D'Avanzo che portò l'adesione del senatore Spezzotti, presidente del Consorzio Provinciale per l'istruzione tecnica e dell'Ispettore prof. arch. Measso; porse inoltre il saluto agli intervenuti e fece un rapido resoconto dei soddisfacenti risultati ottenuti nel decorso anno scolastico, formulando i migliori auspici per l'attività futura della scuola.

Prese quindi la parola il direttore prof. Linussio che rilevata l'utilità della conoscenza del disegno ai fini di una tecnica preparazione professionale, sciolse un alato inno alla scuola, al suo lavoro fecondo, alle sue affermazioni, chiudendo la sua dotta ed appassionata orazione inneggiando al Re ed al Duce.

Seguirono le premiazioni e la consegna degli attestati di promozione.

Comeglians

Raffronto degli attuali prezzi con quelli del 1.o novembre

Per determinazione del signor Podestà sono stati convocati presso l'Ufficio Municipale gli esercenti le varie attività commerciali del Comune.

Mercè l'efficace opera svolta e convinti gli stessi delle alte finalità della Politica fascista concretarono i ribassi da praticarsi immediatamente come risulta dai dati che in appresso si riportano (il 1.o numero riportato rappresenta i prezzi praticati al 1.o novembre, il 2.o quelli praticati al 1.o dicembre):

Pane di forme non superiori ai 120 gr. con farina alla resa dal 70 al 75 per cento lire 2.40, 2.30; Pane di forme consuetudinarie alla resa dal 75 all'82 cornetto 2.05, 1.95; tonno 1.95, 1.85; misto 1.65, 1.55 al chilogrammo; Latte 1.10, 1.00 al litro; Carne di vitello 7.50, 7; Carne bovina di 1.a qualità 8, 7.80; 2.a qualità 7, 6.80 al chilogrammo; Riso camolino extra 1.30, 1.25 Riso brillato extra glacè 1.35, 1.30; Riso maratello 1.70, 1.65; Pasta Napoli extralusso 3.30, 3.00; Pasta superiore Napoli e Bologna 2.70, 2.50; Pasta prima speciale 2.60, 2.04; Pasta comune (tipo militare 2.40, 2.30; Merluzzo Labrador 3.20, 3.00; tonno all'olio (in latte da chilogrammi 10 e 500 e 2.500) lire 13.50, 12.50 al chilogrammo; tonno all'olio 1.60, 1.40 all'ettogr.; Filetti di sgombro 1.10, 1.05 all'ettogr.; Formaggio montasio finissimo 10 al chilogrammo; Olio d'oliva extra vergine extra 6.90, 6.00; Olio di semi marca alabarda 1.a qualità 5.40, 5.40; id. II.a qualità 5.20, 5.20 al litro; Zucchero cristallino 6.25, 6.20, semolato Pilè 6.45, 6.40; Caffè crudo Minas eletto 23, 22; Santos eletto 24, 23; S. Salvador superiore 27, 26; Lardo nostrano alto stagionato 8.50, 7.80; Lardo americano basso 7.30, 7.30; Strutto nostrano 6.50, 6; Farina di Mais comune 0.95, 0.85; Farina di frumento I.a qualità superiore lire 1.95, 1.85; Farina di frumento 2.a qualità tipo unico 1.75, 1.65; Concentrato doppio di pomodoro 3.50, 3.00 al chilogrammo.

Gli albergatori, trattori, esercenti osterie, caffè, bars ecc. hanno accordato i seguenti ribassi sui prezzi preesistenti:

Vino da pasto 10 per cento; Caffè e generi di caffetteria 0.05 la tazza; Bibite 10 per cento; Vivande alla carta 5 per cento; prezzo fisso 5 per cento; pensioni dal 5 al 10 per cento; Paste e tutti i generi di pasticceria 10 per cento.

Ed i negozianti di tessuti, mercerie, ecc. i seguenti:

Articoli di mercerie 10 per cento (esclusi filati il cui prezzo è stato adeguato in precedenza sulla base dei ribassi praticati dalle fabbriche) Cappelli del valore inferiore a lire 50 il 10 per cento, del valore superiore a lire 50 il 5 per cento; Calzature 5 per cento.

E' stato inoltre determinato che tutti i negozianti ed esercenti tengano permanentemente aggiornato ed esposto all'ingresso dei loro negozi, o dentro agli stessi, in luogo ben visibile al pubblico, il listino dei prezzi in vigore; e di esporre sui generi in vendita appositi cartellini con l'indicazione esatta della qualità e del prezzo dei generi stessi. L'Autorità Municipale provvederà alla vigilanza di tali disposizioni a mezzo dei preposti funzionari.

Nell'intento poi di far partecipare direttamente tutti i cittadini all'azione necessaria per il risanamento e per il benessere economico comune, il signor Podestà ha messo a disposizione dei cittadini un registro reclami che potrà dar modo di rilevare eventuali abusi o trasgressioni e suggerire i provvedimenti del caso.

Anche i commercianti non compresi nelle precedenti categorie, i proprietari di immobili ecc. dovranno ribassare i loro prezzi o pigioni in modo da dare la sensazione che sono compresi nello sforzo comune per realizzare il programma intrapreso dal Governo Nazionale.

In dipendenza dell'azione per l'alleviamento del caro-vita, il nostro Podestà signor Screm adeguandosi alle necessità del momento ha disposto perchè a partire dal 1.o gennaio 1931 siano diminuite le contribuzioni tributarie Comunali, riducendo da lire 15 a lire 10 la tassa bestiame ed altre.

Sul furto alla Banca Cattolica
Sulle tracce degli autori

Sappiamo da fonte sicura che le indagini diligenti della Questura di Udine hanno portato alla scoperta di un arnese mediante il quale verrà accertata con sicurezza l'identità degli autori dell'audace furto perpetrato nella notte dal 12 al 13 novembre scorso, ai danni della Banca Cattolica di Comeglians.

Meretto di Tomba

L'assemblea pubblica del Fascio

Sul Piazzale della Vittoria ha avuto luogo domenica nel pomeriggio, l'assemblea pubblica del Fascio.

Parteciparono i membri del Direttorio: Manazzoni Riserio, Zamparo Giovanni, Ponte Valentino e Muzzi Mario; la centuria Balilla al comando del centurione Luigi Tessitori; le Piccole Italiane ed il Fascio femminile guidate dalla Segretaria Lucia Scoziero; gli Avanguardisti al comando del tenente Valentino Vorano; il Fascio Giovanile di Combattimento alle dipendenze del signor Mario Jetri; i premilitari comandati dall'istruttore Marino caposquadra, il Dopolavoro con a capo il vice presidente Santo Bertoli; i Sindacati guidati dai rispettivi fiduciari e dal signor Mertroni Enrico, la sezione Combattenti col Direttorio e col presidente Antonio Uliana, i Consigli di amministrazione delle Cooperative di Meretto e di Pantianicco con i rispettivi presidenti Mertroni Attilio e Della Picca Angelo; i Consiglio d'Amministrazione delle cinque latterie del Comune ed una larghissima rappresentanza di popolo.

Alle 14.30 arriva l'Ispettore di zona dr. D'Angelo che dopo aver passato in rivista le organizzazioni, dà la parola al dr. Someda che fa una minuta relazione dell'attività della Sezione di cui è Segretario amministrativo.

Morsano al Tagliamento

Solenni onoranze funebri alla salma del giovane Ferruccio Termini

(2) — A mezzogiorno la salma di Ferruccio Termini, perito tragicamente il 29 u. s. a Camerino, era giunta a Portogruaro e di lì con automezzo venne trasportata in paese ove era attesa dalla intera popolazione e da molte persone venute per la luttuosa circostanza anche dalla nostra città e da numerosi luoghi della provincia.

Quando giunge qui, fra l'intensa commozione di tutti i presenti, i militi rendono gli onori militari ed i gagliardetti si piegano in segno di saluto.

Indi si forma il corteo che, sfilando per le vie del paese al suono della banda dei Balilla, si reca in Chiesa.

La bara è portata a spalla da universitarii e da militi ed è accompagnata dai famigliari.

I genitori hanno inviato una grande croce tutta composta di garofani; altre corone notiamo con le dediche: Fratelli e sorelle: Zii, zie e cugini; La nonna; on. Carlo Sforza; Corpo accademico di Camerino; Guf e Universitari di Macerata; Fascio di Morsano al Tagliamento; Colleghi di veterinaria; Balilla ed Avanguardisti di Morsano; Ordine dei farmacisti del Friuli; Milizia di Morsano; Patronato scolastico di Morsano; Famiglia Vicentini; Famiglia Omet; Famiglia Michieli; Silvio Conti, ed altre ancora.

Nel lungo interminabile corteo funebre, nel quale vediamo persone di ogni ceto e condizione notiamo anche una numerosa rappresentanza del G. U. F. Friulano con a capo il Segretario F. Celotti con gagliardetto, rappresentanza del Fascio di Morsano, della Milizia di Morsano, Balilla di Morsano, tutti con gagliardetto, Fascio di Cordovado, Balilla di Cordovado, rappresentanza della Scuola di disegno con il direttore sig. Niccardi.

Fra i numerosi signori intervenuti cogliamo qua e là qualche nome, ben sapendo che fare l'elenco completo sarebbe impossibile: on. Fancello, Podestà di Morsano sig. Muscio, Segretario politico Infanti, capo manipolo Perissinotto, brigadiere R.R. C.C. Moravito, dott. Pandolfi per l'Ordine dei Farmacisti, dott. G. Fabricio Vice Pretore di Udine, dott. Beggiato, cav. Cavarzere, dott. Alborghetti, cav. Barel, dott. Rinaldi, dott. Mainardis, dott. Augustini, sig. Zigiotti, co. Varmo, sig. Vicentini e signora, dott. Catalano, cav. Ugo Omet e signora, sig. Cesare Omet, sig. Pitana, sig. Fabbro, sig. Diamante, rag. Barei, cav. Carbone, signor Ersettig, farmacista Conti.

Celebrate le esequie in Chiesa, il corteo si ricompone e si reca in Camposanto. La salma è sempre portata a spalle da universitari e da militi, fiancheggiata da un drappello di camicie nere.

All'ingresso del Cimitero, il nostro Podestà, signor Muscio, porge con brevi e commoventi parole il saluto alla salma del valoroso giovane, morto mentre con slancio generoso accorreva in aiuto dei feriti del disastro tranviario di Camerino. A lui segue, con voce commossa, l'universitario Fabio Celotti, segretario politico del G. U. F. Friulano, amico e camerata dell'Estinto, che ne tratteggia la generosa figura di goliardo, di fascista, di milite.

Quindi, il signor Cesare Omet, amico della famiglia Termini, ringraziò gl'intervenuti a nome della famiglia.

La mesta cerimonia si chiuse con il rito fascista celebrato dal Segretario politico del G. U. F.

Alla memoria dello Scomparso, il nostro reverente saluto; ai genitori ed ai famigliari le nostre più vive, rinnovate condoglianze.

Cividale

PER UNA BORSA DI STUDIO

Al Segretario politico sono pervenute le seguenti offerte pro borsa di studio Gabrio Gabrici:

Banca del Friuli di Cividale lire 50 — rag. Spartaco Pagnutti 10 — Zardo Bernardo 10 — seniore dott. Verona 20 — ten. colonn. Vidoni e signori ufficiali del Presidio 70 — Capo manipolo prof. Mario Fantini 5 — perito Lorenzo Guion 10 — barone senatore Elio Morpurgo 50 — cav. Mario Borgialli 50 — Venusto Bachetti 10 — dott. Bernardi Guglielmo 20 — Passalacqua Economo R. Convitto 10 — Comando 55.a Legione Alpina, Gemona 100 — Babini Giov. 5 — Zullani Antonio 10 — Gervasio Lepre Rigolato 20 — Tangari Giovanni 10 — dott. Carruba Antonio 15.

Codroipo

IL MERCATO DEL BESTIAME

Capi entrati 1584, dei quali: Buoi e vacche 489; vitelli 308; equini 217 — Suini da latte 294 — Suini da macello 52 — Ovini 174. Capi venduti 763, dei quali: buoi 18 da 3000 a 3200 — vacche 92 da 1600 a 2150 — giovenche 73 da 1100 a 1500 — vitelli 230 da 220 a 450 — cavalli 39 da 450 a 2500 — muli 14 da 300 a 1200 — Asini 58da 200 a 430 — suini da latte 109 da 50 a 90 — suini da macello 20 da 380 a 600 — pecore 65 da 80 a 110 — capre 9 da 60 a 75 — agnelli 36 da 55 a 80.

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Francia 75 — Zurigo 369.75 — Londra 92.65 — Stati Uniti 19.05 — Marco germanico 4.55 — Scellino austriaco 2.69 — Obbligazioni delle Tre Venezie 77.50 — Consolidato 82.75.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 755.44 (in aumento) — Pressione al mare: 765.44 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 2.5; massima di ieri: gradi 12.5; minima di stanotte: gradi 1.5 — Umidità nell'aria: 64 — Cielo sereno; tempo bello.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Mercoledì 3 Dicembre

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21-22: Concerto sinfonico.

ROMA - NAPOLI — Ore 21.10 — «L'Amico Fritz», commedia lirica di Pietro Mascagni.

BRESLAVIA — Ore 20.45: Gran con-

Giovedì 4 Dicembre

BOLZANO. — Ore 21: Serata di musica operettistica - Dal Circolo Unione Savoia.

MILANO-TORINO-GENOVA. — Ore 20.50: «Don Pasquale», opera di G. Donizetti.

ROMA-NAPOLI. — Ore 20.55: Concerto sinfonico.

VIENNA. — Ore 19.35: «La rossa Gred», opera in 3 atti di J. Bittner.

MONACO DI BAVIERA. — Ore 20.30: Musica religiosa - Dalla chiesa di San Giacobbe di Chemnitz.

LYON-LA-DOUA. — Ore 21.04: «La primavera altrui», commedia in 3 atti di J. J. Bernard.

FRANCOFORTE. — Ore 20: «Simone Boccanegra», opera in 3 atti di G. Verdi.

Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Riso e patate - Uccelletti di carne di vitello al forno - Contorni.

Domani, giovedì, pranzo: Riso e salsiccia - Muscoletti di vitello - Contorni. Cena: Risotto - Roastbeef - Contorni.

Beneficenza

Orfani di Guerra del Comune. — In memoria del compianto cav. Giuseppe Periotti, Angelo Pellegrini lire 10.

Conferenza di S. Vincenzo (Parrocchia delle Grazie). — Offre a sè medesima lire 60 in memoria della signora Domenica Rossi ved. Candolini.

Associazione «Scuola e Famiglia». — Famiglia Carnielli-Misani, nell'undicesimo anniversario della morte della sua diletta Ida, lire 50.